

COMUNE DI NOVI LIGURE
(Provincia di Alessandria)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 22 APRILE 2013

Il Segretario Generale procede all'appello.

SEGRETARIO

13 presenti, 8 assenti.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, come di consueto dò lettura delle giustificazioni che mi sono arrivate per i consiglieri assenti in questa seduta. Come già detto la volta scorsa il cons. Luigi Moncalvo non sarà presente a causa di precedenti impegni lavorativi presi fuori città. Mi è poi arrivata la nota del cons. Sofio che non sarà presente alla seduta per motivi familiari, la nota del cons. Reborra che anch'essa non sarà presente per motivi personali, mi sono poi arrivate due note ulteriori del cons. Dilva Manfredi che mi prega di leggere quanto sopra. "Sarò assente per motivi di salute; sono tuttavia dispiaciuta anche di non poter dare il mio appoggio al documento di Giunta. Buon lavoro. Dilva Manfredi". Analogamente il cons. Vignoli che è assente per motivi anch'essi di salute, mi prega di comunicare che qualora avesse avuto la possibilità di essere presente avrebbe sicuramente appoggiato la mozione presentata dalla Giunta.

Prima di dare inizio al Consiglio Comunale, poiché ho visto che ci sono persone che stanno filmando la seduta, mi è d'obbligo ricordare che il regolamento del Consiglio Comunale di Novi Ligure non prevede ancora questo genere di apertura multimediale. Tuttavia anche in passato, quando sono capitati casi analoghi, abbiamo risolto la questione chiedendo ai Consiglieri Comunali l'assenso per la registrazione della seduta. Quindi chiedo ai Consiglieri Comunali presenti questa sera se sono tutti d'accordo affinché la seduta del Consiglio Comunale venga registrata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Pregherei chi sta registrando non autorizzato a non farlo.

Non ho chiesto gli astenuti. Ripetiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Poiché ci sono ovviamente Consiglieri Comunali che non sono d'accordo pregherei le persone presenti di attenersi a quelle che sono le regole del nostro Consiglio Comunale.

Questa sera purtroppo noi siamo in una condizione che non è la solita perché abbiamo scelto di fare la seduta in questa sala per permettere alle persone interessate ad ascoltare il dibattito di venire, il problema è che non abbiamo la registrazione come nel caso solito. Quindi chi chiede la parola per favore deve alzare la mano e deve dare il tempo al messo di portare il microfono perché altrimenti l'intervento non viene registrato.

CONS. BERTOLI

Il problema qua non è essere ripresi o non essere ripresi, il problema è che, data l'importanza dell'argomento che andiamo a trattare questa sera, purtroppo vedo che ci sono molte assenze.

Le assenze che fanno più male sono comunque quelle tra le fila della maggioranza, tra le file del Pd che sono il maggior partito che governa la città.

Mi spiace dirlo però ancora una volta, come spesso accade da molte volte, da molti giorni, è l'opposizione a garantire il numero legale, vale a dire se non ci fosse l'opposizione questa maggioranza non è neanche in grado di fare partire il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito a quanto da me detto prima? Cons. Motta.

CONS. MOTTA

Volevo solo dire che dei due assenti una è in ospedale e l'altro rischia di andarci, credo che di queste cose si debba tenere conto prima magari di parlare, è meglio mettere in moto il cervello.

CONS. GABRIELE

Faccio presente che nell'opposizione ci sono anche gli assenti, c'è Moncalvo che io non ho mai visto, perennemente assente.

PRESIDENTE

Dato che la serata si preannuncia lunga e mi pare già vivace, io direi che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che le mozioni verranno lette per come sono iscritte all'ordine del giorno, discusse per come sono iscritte all'ordine del giorno e votate per come sono iscritte all'ordine del giorno salvo eventuali cambiamenti in itinere. Mi corre anche precisare che i Consiglieri Comunali possono, perché questo ha deciso la Conferenza dei Capigruppo, fare interventi della durata massima di 10 minuti, che l'assessore competente e il sindaco possono intervenire in qualunque momento della discussione, che al termine della discussione, prima della votazione, verranno fatte da parte dei consiglieri delegati le dichiarazioni di voto.

Per quanto riguarda la presenza del pubblico, come voi tutti sapete questo è un Consiglio Comunale pubblico ma non aperto. Quindi il pubblico può ascoltare ma vi pregherei di non intervenire perché non è questa la sede di Consiglio Comunale aperto.

La parola al Cons. Lolaico.

CONS. LOLAICO

Volevo solo rettificare il fatto, è stato messo a verbale che alcuni consiglieri non vogliono essere ripresi, quindi quella telecamera, quel telefono lì se dovesse arrivare su Internet o su qualsiasi cosa chiaramente mi riservo...

PRESIDENTE

Mi scusi ma non potrebbe neanche intervenire, non può proprio riprendere perché questo Consiglio Comunale purtroppo non ha espresso a maggioranza e non ha dato la possibilità di riprese oltre a quelle della stampa autorizzata e delle televisioni autorizzate. Per cui qualunque video... Cons. Bertoli, le regole sono regole e soprattutto quando ci sono situazioni abbastanza tese conviene rispettarle tutte. Queste sono le regole e queste si rispettano, io l'ho detto prima proprio per evitare di cadere in equivoci, chi lo fa sa che lo fa a suo rischio, dopodiché non verrò io a spegnerle la telecamera o a toglierla dal treppiedi, però lei sappia che è un video che se viene pubblicato e divulgato le persone che hanno espresso parere negativo possono rivalersi nei confronti di chi trasmette questo video.

Cons. Malfettani.

CONS. MALFETTANI

Volevo dire soltanto una cosa, il regolamento è vero che dice quello, però c'è la regola del buonsenso. La regola del buonsenso io credo che nessuno di noi, nessuno, non io, tutti quelli che siamo qui abbiamo niente da nascondere, quindi se anche ci filmano pazienza, io sono un po' brutto, ma insomma.

CONS. BERTOLI

In virtù della regola del buonsenso citata da Malfettani secondo me questa sera, data l'importanza dell'argomento, io auspico, mi piacerebbe, vorrei che tutti i consiglieri si assumessero le responsabilità su questo argomento di prendere delle decisioni chiare, nette, perché secondo me il decidere di non decidere come spesso è accaduto non è una buona decisione. Quindi parliamo chiaro, bianco è bianco, nero è nero e soprattutto in questo argomento se vogliamo fare un bene a Novi e ai novesi il politichese lasciamolo fuori dall'aula.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, comunicazioni del sindaco possiamo iniziare il Consiglio Comunale.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE UNITA' PER NOVI SUL TERZO VALICO GENOVA-TORTONA.

CONS. MORO

Faccio una premessa poi darò la parola al Cons. Malfettani che integrerà quanto io intendo dire.

In questa consiliatura, che è ormai alla fine, dopo una prima nostra mozione decisamente no TAV di molti mesi fa, purtroppo con esito negativo, questa sera ne presentiamo un'altra per l'approvazione e qui mi associo anche alle parole che ha detto il Cons. Bertoli nel senso che credo veramente che questo documento nostro sia importantissimo e attualissimo soprattutto dopo la grande manifestazione della marcia pubblica no TAV di sabato 20 aprile a cui ho partecipato con grande interesse e volontà.

Da sempre sono e siamo totalmente contrari a questa assurda opera, è una folle progettazione ferroviaria, passeggeri e merci, voluta inizialmente dalla FIAT di Agnelli per i profitti, dei grandi potentati bancari e da tutti i governi nazionali e regionali di centro-sinistra e di centro-destra. Oggi la situazione dell'opinione pubblica in Valle Scrivia, novese, tortonese, etc. interessata al progetto è molto cambiata rispetto al passato, grazie soprattutto alla grande attività dei comitati no Tav a cui aderisco personalmente e che quindi li ringrazio anche personalmente.

Io credo che sia molto importante anche ricordare che oltre che in queste vallate ormai si sta modificando enormemente l'impostazione, la volontà della gente, stanno anche cambiando le volontà di molte Amministrazioni Comunali che prima erano favorevoli e oggi comunque cominciano ad esprimere perplessità e anche dei forti dubbi su questa progettazione, soprattutto perché stanno emergendo il pericolo amianto, delle polveri sottili, l'inquinamento alle falde acquifere, preoccupazioni che certamente quella dei 900 camion al giorno per circa 10 anni dall'inizio dei cantieri di lavoro, tutte queste cose stanno ovviamente preoccupando la popolazione.

Quindi il dissenso e la decisa contrarietà della gente al progetto è in forte aumento. Basta vedere l'ampia presenza dei cittadini, lavoratori, pensionati, giovani, donne alle varie assemblee pubbliche no Tav recenti come quella che ho visto a Pozzolo, a Novi Ligure, a

Arquata, a Voltaggio, a Serravalle. Iniziative pubbliche molto affollate contro un'opera ferroviaria inquinante e dannosa, una gigantesca mungitura di profitti per le grandi industrie bancarie e agli speculatori.

Personalmente credo sia anche ridicolo parlare della famosa legge obiettivo che impone da parte dei governi di fare questa assurda opera ferroviaria anche contro le popolazioni e gli enti locali interessati.

Secondo la costituzione il Parlamento può legiferare anche diversamente e quindi un governo parlamentare, come è nel nostro paese, può cambiare se vuole le leggi in vigore come quella obiettivo. Vale il detto: volere è potere. Così poi a mio avviso è molto discutibile, per non dire grave, la politica governativa delle compensazioni a favore dei comuni interessati. E' credo una tattica politica ipocrita non corretta e seria.

Quindi da sempre, insieme ai movimenti no Tav, sostengo la inutilità di enormi investimenti di denaro pubblico per creare infrastrutture faraoniche come la Tav - terzo valico.

Quando mancano invece le risorse finanziarie per la sanità, mai come oggi sinistrata, le scuole, tantissimi edifici scolastici non a norma di sicurezza, il trasporto pubblico locale con il dramma dei pendolari etc. come è noto il tracciato terzo valico Genova - Tortona è lungo circa 53 chilometri e costa assurdamente 6,5 miliardi di Euro, una cifra finanziaria colossale e da questa incredibile somma si può certamente affermare con esattezza matematica che con soli 4 metri di Tav si può finanziare una scuola materna, con 500 metri di Tav si può costruire un ospedale da 1200 posti e con un chilometro di Tav 55 treni per pendolari oppure le tasse universitarie, udite, per 250 mila studenti.

Mi pare quindi chiaro l'assurdo sperpero di denaro pubblico che quest'opera così da me definita, ma non solo da me, una folle progettazione implica.

La stessa grave politica degli espropri per un'incredibile pubblica utilità che non esiste, avviene nella più totale pratica di un regime padronale. Credo che veramente si sta toccando il fondo, sia un assurdo tutta questa cosa.

Come gruppo con questa nostra mozione consiliare che ho cercato molto velocemente di illustrare per stare nei 10 minuti, che è, come è

già stato detto, di estrema attualità questo argomento per la totale salvezza ambientale e sociale della nostra città e della zona, desideriamo ottenere un chiaro voto contro questa intera mega opera ferroviaria.

Mi spiace che ho constatato che molti dei consiglieri non ci sono, quindi questo è un fatto altamente negativo, perché questa città nel prossimo futuro sarà sicuramente bloccata da questa assurda progettazione e che quindi era necessario questa sera assumere un rilievo così importante.

Nella nostra mozione noi chiediamo assolutamente il blocco degli espropri, chiediamo la fine di questa progettazione, perché è assurda, ma poi soprattutto perché è inutile e perché va a gravare la posizione e soprattutto il futuro dei nostri giovani.

Poi ovviamente interverrà il cons. Malfettani, io credo che voi altri consiglieri di altri schieramenti l'altro Consiglio, l'altra mozione l'avete boicottata, comunque sia non l'avete tenuta nella dovuta considerazione. Noi in quest'area ci troviamo ad avere nei prossimi mesi credo una tragedia che non è ancora del tutto capita, ma che partecipando come ho fatto in questi mesi alle riunioni, alle assemblee dei no TAV ho capito che ci sarà una tragedia se questa opera folle ferroviaria venisse realizzata.

Per cui vi chiedo, vi chiediamo di votare serenamente la nostra mozione che è una mozione che va a bloccare definitivamente questa progettazione perché si tratta di una cosa assurda e che quindi creerebbe solo del danno, non porterebbe nulla di occupazione, ma soprattutto darebbe del danno, creerebbe delle enormi difficoltà soprattutto per l'avvenire dei nostri figli. Concludo dicendo che io chiedo anche penso a nome del gruppo che su questo tema venga convocato quanto prima un Consiglio Comunale aperto.

CONS. MALFETTANI

Il Cons. Moro ha già espresso molto bene quanto pensiamo. Volevo soltanto dire una cosa prima di tutto, noi avremmo voluto discutere questa mozione prima della manifestazione di sabato, ma forse è meglio che la discutiamo stasera perché sabato c'è stata una manifestazione molto grossa in questa città con 3 mila persone, è vero che un po' venivano anche da fuori Novi, ma comunque una manifestazione molto grossa, una manifestazione che secondo me,

naturalmente parlo per me e penso anche per il compagno Moro, una manifestazione che si ricollega a mio avviso a quelle grandi manifestazioni che ci sono state a Novi per il lavoro, per l'ospedale e per tante altre cose. Una manifestazione tra l'altro molto pacifica, ovviamente in un corteo ci sono degli slogan, ci sono delle cose, ma una manifestazione che ha dato anche una dimostrazione di civiltà, ha espresso delle posizioni su cui naturalmente non tutti sono d'accordo, ma ha anche fatto capire che in questa città c'è un forte movimento contro questa opera inutile e dannosa.

Vi leggo la mozione sia per rispetto dei consiglieri che per rispetto del pubblico perché non tutti ovviamente lo sapranno, la mozione dice semplicemente:

“In merito al progetto di linea ferroviaria ad alta capacità Genova-Tortona, il gruppo consiliare di Unità per Novi che rappresenta 3 partiti con la Casa della sinistra a livello politico e con il Gruppo per Novi, partito della rifondazione comunista, partito dei comunisti italiani, sinistra ecologia e libertà, esprime quanto segue:

Visto il pesante impatto che l'opera avrà sul nostro territorio, come evidenziato nel 2005 nella relazione dell'allora assessore comunale Mallarino,

data la presenza di una pesante cantieristica che prevede un impiego di circa 900 persone solo a Novi senza adeguati servizi abitativi, sanitari e socio-assistenziali, considerati i pesanti tagli, forse sottovalutati dall'Amministrazione Comunale, fatti dalla Regione Piemonte necessari per garantire una adeguata vivibilità della città; Stimato l'alto costo di questa opera Tav Genova-Tortona, sommato alla incongruenza di una linea dove come peraltro espresso in una intervista dall'amministratore delegato di Trenitalia Mario Moretti è impossibile far coesistere il traffico merci e il traffico passeggeri insieme anche a tutte le altre tratte a alta velocità;

Sottolineato il non rispetto della normativa europea, relativa alla necessità di assegnare la realizzazione dell'opera ad un'impresa scelta con gara europea al fine di contenere i costi dell'opera stessa e all'efficienza con cui verranno svolti i lavori;

Valutata la scarsa chiarezza con cui il COCIV gestisce la realizzazione dei lotti in relazione alle opere compensative, a tutt'oggi troppo vaghe e prive della minima copertura finanziaria

richiesta dai comuni e la mancanza di certezza sul rilancio del nodo ferroviario di San Bovo;

Evidenziate le indeterminatezze della fase di attuazione del progetto che prevede l'inizio dei lavori senza una progettazione esecutiva; che i lavori riguardino solo il tracciato Genova -Tortona senza certezze sul prosieguo delle successive tratte, essendo spezzettate per lotti costruttivi e non finalizzati, con l'elevato rischio che l'opera non venga portata a termine integralmente ma solo in alcuni tratti;

Verificato l'elevatissimo costo dell'opera, 6 miliardi e 200 milioni di Euro per 53 chilometri di linea,

Considerata la pesante crisi economica che il nostro paese sta attraversando, pagata soprattutto dai ceti popolari, con notevoli tagli ai servizi e elevati aumenti del costo della vita.

Vista la necessità di utilizzare con parsimonia le poche risorse esistenti da impiegare verso progetti mirati allo sviluppo del paese, aventi al centro il lavoro e la salvaguardia del territorio, quest'ultimo passato in secondo o forse in terzo piano all'interno di questa Amministrazione sull'opera in oggetto, con elevato rischio di danni irreparabili alle falde acquifere e all'ambiente in generale.

Esaminata attentamente la gestione economica del progetto dell'alta velocità, facilmente permeabile alle infiltrazioni delle organizzazioni malavitose poiché la Tav non è solamente un'opera inquinante e dannosa bensì una gigantesca mangiatoia di profitti per grandi industrie, banche e speculatori di ogni risma.

Considerate le alternative al progetto terzo valico concernenti il potenziamento delle linee e merci esistenti, attualmente ben lontane dalla saturazione, con un traffico TEU in costante diminuzione come le recenti statistiche sono state riportate dall'autorità portuale di Genova.

Ritiene soltanto un'inutile perdita di tempo la richiesta di moratoria avanzata dai comuni interessati al passaggio della linea alta velocità/ alta capacità,

Impegna il Consiglio Comunale di Novi Ligure a esprimere contrarietà alla Tav e a farsi promotore e capofila con gli altri comuni interessati al passaggio della linea di un specifica e inequivocabile richiesta del blocco degli espropri, garanzia minima per contrastare e fermare questo inutile scempio ambientale e economico.

Questa è la mozione che era già stata presentata alcuni mesi fa al Consiglio Comunale, c'è la aggiunta del discorso degli espropri perché gli espropri sono stati, non c'erano prima, perlomeno nella nostra città non erano ancora in programma. Nei comuni qua intorno quando ci sono stati gli espropri c'è stata una forte mobilitazione per impedirli, io penso che questo succederà anche nella nostra città.

Vorrei, vi assicuro che non è assolutamente strumentale, fare un appello agli altri gruppi della maggioranza perché si possa arrivare alla approvazione di questa mozione perché da quando avevamo discusso l'altra volta ci sono state varie cose e vari passaggi. Io leggo una cosa che non ho scritto io, su "Il Novese" del 28 marzo, la segretaria del Pd dice in un'intervista: tra l'altro sul tema del terzo valico il direttivo del Pd di Novi l'altra sera ha preso una posizione forte e chiara, che speriamo sia condivisa dal partito anche a livello provinciale, ossia NO a questo terzo valico, così come è venuta a configurarsi nel tempo a causa di una serie di mancate risposte da parte di Rfi e Cociv. Siamo assolutamente d'accordo con la richiesta di moratoria dei sindaci e su questo tema prudenza ne abbiamo dimostrata anche troppa, è il tempo di dire che essendo venute meno una serie di garanzie in primis sul fronte dell'inquinamento e della salute dall'amianto alle falde acquifere per poi passare agli aspetti legati a logistiche del territorio, ma anche ai metodi utilizzati per gli espropri, a questo terzo valico noi diciamo NO senza se e senza ma. Non è farina nel mio sacco, io non sarei stato capace a dirle così bene le cose.

Però questo è quello che dice la segretaria del Pd, è ben vero che sono finiti i tempi in cui i segretari dei partiti dettavano la linea, ne abbiamo avuto un esempio nella recente elezione del Presidente della Repubblica, però mi sembra che queste parole e non voglio assolutamente strumentalizzare niente, mi sembra che siano abbastanza vicine alla nostra mozione e a quello che chiediamo noi.

Quindi ognuno farà secondo coscienza ovviamente, poi discuteremo un'altra mozione e un ordine del giorno della Giunta Comunale, però mi sembra che quanto noi chiediamo che poi, ripeto, di fatto è quanto chiedevamo l'altra volta, aggiungendo il fatto degli espropri che andranno a toccare dei cittadini novesi, mentre prima era una cosa che sembrava ancora lontana etc.

Quindi io vi pregherei e non ho dubbi che questo Consiglio Comunale lo faccia, che con la massima serietà si proceda a una discussione e mi auguro a un voto favorevole a questo documento.

CONS. DOLCINO

Dopo la riunione dei capogruppo e consiglieri di giovedì 18 ascoltando l'intervento di Alberto Mallarino in cui è stata illustrata tutta la storia del terzo valico, la parte economica, il lavoro che viene fatto, come viene fatto, le precauzioni nelle stazioni del materiale dell'appennino ligure piemontese, che purtroppo potrebbero esserci delle rocce contenenti amianto, problema però sottolineato che nella nostra zona non sussiste. Un'altra cosa è stata detta da Mallarino e anche dal sindaco che per gli esproprianti, cosa purtroppo delicata, ci saranno trattative, tra ferrovie, Cociv, proprietari e cosa importante il Comune.

Cercando di andare incontro ai cittadini il più possibile, altra cosa è stata detta però non è ancora ufficiale che nella zona Piemonte ci dovrebbero essere circa 8 mila operai, più l'indotto. Scusate se è poco.

Ma, secondo me, bisogna prendere con serietà tutte le precauzioni dovute per il territorio, per i cittadini, allora potrebbe essere un disagio sopportabile.

Proprio in questa sala avevo ascoltato il Ministro Balduzzi, dopo alcune domande del pubblico su alcuni temi dell'opera il Ministro ha espresso la priorità sulla sicurezza e salute dei cittadini, d'altronde quello che speriamo tutti.

Nella moratoria firmata dalla nostra Amministrazione e accettata da 12 sindaci su 13 si parla di fermarsi un attimo e avere garanzie sul lavoro e la salute.

Ritornando alla mozione che si sta discutendo premetto che circa un anno fa era stata presentata una mozione con le stesse motivazioni, ho qui le due mozioni, io ci vedo e leggo un chiaro dissenso politico verso l'Amministrazione, oltre a una naturale divergenza di vedute sull'opera. Un anno fa nel mio intervento avevo motivato molto chiaramente e dettagliatamente partendo dalla votazione del dicembre 2005 dove c'era già stata una votazione contrastata che non era mai stata presa con serietà una trattativa finalizzata a una

compensazione dell'impatto e dei disagi da cui Novi Ligure avrebbe potuto trarre vantaggi.

Adesso un consigliere di opposizione quale il sottoscritto non può essere complice di una votazione che nella presentazione di questa mozione con tutto il rispetto per i consiglieri che l'hanno presentato a me sembra sia un chiaro segnale politico contrario alla maggioranza di cui fanno parte e la non condivisione di una moratoria passata in commissione, voluta dal sindaco e valutata positivamente dai capigruppo, la moratoria se non sbaglio è stata condivisa nella riunione dei capigruppo da tutti, anche da parte mia come opposizione. Secondo me si sarebbe dovuto interpretare come un segnale positivo dell'Amministrazione nei confronti del territorio e dei cittadini, mettendo in risalto maggiori garanzie sullo stato dei lavori e sulla salute pubblica.

Sarebbe potuto essere interpretata da chi si oppone al terzo valico come una apertura favorevole, invece leggo nella mozione qui presentata parole come inutile perdita di tempo, parole poco rispettose su chi si è impegnato in un tentativo di trovare ulteriori garanzie. Con tutto il rispetto per i consiglieri, trovo in questa mozione metodi rigidi che somigliano tanto a quella politica nazionale dove vale più l'idea politica che il dialogo e collaborazione per il bene dei cittadini.

In questa mozione, secondo me, forse c'è un forte disagio, malcontento politico e sottolineo politico, da parte dei consiglieri, che al sabato partecipano a una manifestazione per la via della città legittimamente ma in contrasto con l'Amministrazione e della maggioranza che ne fanno parte.

Io anche se con nessun titolo e con il massimo rispetto invito i firmatari ad avere un sussulto di orgoglio e un segno di coerenza perché anche in maggioranza si può avere idee diverse ma ultimamente succede spesso, specialmente su questioni politiche, se ci sono divergenze secondo me è inutile fare e rifare mozioni.

Poi alzare sempre la manina, ma bisogna prendere posizioni e uscire dalla maggioranza, non è un consiglio, non mi permetterei, ma una constatazione.

Un anno fa nella mozione presentata dai consiglieri Unità per Novi io non votai, ma uscì dalla aula dando le mie motivazioni. Ora ritengo questa mozione come una manifestazione di malcontento interno alla

maggioranza con un senso di responsabilità con più motivazioni, con più certezze ascolterò tutti e starò in aula fino alla votazione.

CONS. BERTOLI

Secondo me questa non è una lotta interna alla maggioranza, ci sono due persone dell'estrema sinistra che una loro idea, giusta o sbagliata che sia, secondo me è solamente sulla idea che loro si sono pronunciati.

Poi sicuramente condivido il secondo passaggio di Dolcino, il fatto che due persone della maggioranza che fanno un distinguo così forte su un tema così importante debbono uscire dalla maggioranza, ma secondo me da questa maggioranza già molte volte sarebbe dovuto uscire qualcuno perché di questi distinguo e di questi non accordi in questi ultimi due anni ce ne sono stati parecchi. Questo è un altro segno molto significativo che questa maggioranza ancora una volta non tiene più, non è più degna di rappresentare la città e secondo me farebbe bene veramente come suggerisce Dolcino a andare a casa.

CONS. PIAZZALE

Il problema della Tav che se ne dibatte, se ne discute da anni si tratta di una opera che vista così dal punto di vista di utilità per un futuro delle infrastrutture nostre in considerazione anche di uno sviluppo futuro del porto di Genova che oggi non è il grado di accogliere, fare approdare navi di una certa dimensione quindi vanno altrove, ma qualora il porto di Genova si attrezzasse per fare sì che queste navi possano entrare nel porto di Genova avrebbero una delle forti difficoltà, quello del trasporto delle merci. Da qui deriva secondo me la necessità di una linea atta a trasportare queste merci e nella fattispecie si chiama Tav.

Questa Tav è una opera che sicuramente ci collega all'Europa, ci collega a tutto il resto degli altri stati.

E' un problema importante questo. Per arrivare a questo, cosa bisogna fare? Bisogna scavare delle gallerie, queste gallerie si dice vengano scavate in una roccia di amianto. Quando si tracciano queste gallerie, quando si traccia questa strada si dice che possano deviare le acque, le falde freatiche che portano le acque ai nostri paesi, Pozzolo, Arquata e queste sono le preoccupazioni che regnano nei comuni di Arquata, nei comuni di Pozzolo, un po' meno di Novi Ligure. Al di

là dell'impatto dell'opera in se stessa che sicuramente è una opera grossa, non sono contrario di principio a questo perché bisogna collegarsi in qualche modo. Ma io mi chiedo, sono 6 miliardi e 200 milioni per questa opera, ancora non sono stati in grado, non hanno dimostrato una serietà nel mandare e spendere qualcosa di quasi soldi per stabilire con esattezza cosa si trova là sotto, c'è o non c'è questo amianto? Si vanno o non si vanno a toccare queste falde freatiche? Ma è possibile che ci fanno discutere, dibattere, vedere gente che fa i blocchi, vedere gente che fa i cortei e questi signori che hanno questi miliardi in mano non usano pochi soldi per poter fare una indagine come si deve. E' possibile che questo non accada? Perché a me questo non risulta che ci sia, in quanto uno dei sindaci maggiormente interessati e contrarissimi è il sindaco di Arquata, il quale anche lui non è contrario allo sviluppo, al progredire delle cose, assolutamente, ma terrorizzato di ciò che potrebbe avvenire nel momento in cui si vanno a aprire delle gallerie, si vanno a scavare portando questa situazione di assoluto disagio, perché non si sa dove si va a finire.

Si ha l'esempio del Mugello, dell'acqua che il Mugello a un certo punto non va più, magari non è il nostro caso ma è possibile che prima di arrivare a questo, di fare litigare la gente, questi signori che hanno questi poteri in mano decisionali perché non fanno questi studi? Io non sono contrario di principio a queste cose, capisco le mozioni degli amici consiglieri che hanno una visione anche politica un po' diversa, che hanno una cosa aboliamo, leggevo in una di queste, la legge obbiettivo perché forse l'ha fatta una parte anziché l'altra. Però la paura di una Salerno - Reggio Calabria ce l'abbiamo un po' tutti, che non finisca a un certo punto.

Ma soprattutto la paura è per la salute perché sì che si deve progredire e io di principio non sono contrario, perché ne capisco la ragione, la ragione di trasportare merci e tutto, ma io sono convinto che questa moratoria sia necessaria, sia necessaria proprio per fare luce su questo e finché non si è fatta luce su queste cose assolutamente non si deve dare il via libera a una iniziativa che un domani potremmo pentircene.

PRESIDENTE

Altri interventi? La Conferenza dei Capigruppo ha deciso che i documenti verranno letti, discussi e votati singolarmente, quindi ci dobbiamo attenere a quello.

Se ci sono altri interventi passo la parola al sindaco.

Il sindaco può intervenire quando desidera in questa cosa, fate voi, i 10 minuti che ci eravamo dati sono già stati “consumati” ma dato che nessuno interviene Cons. Malfettani prego.

CONS. MALFETTANI

Ne approfittiamo. Molto brevemente questa volta; volevo soltanto dire questo: va bene tutto, ma che la minoranza decida chi c'è nella maggioranza non l'avevo ancora visto.

Vorrei dire questo: noi ci riteniamo parte integrante della maggioranza che governa questa città, dato che la nostra lista, oltre ai due consiglieri qui, esprime un assessore, ha i suoi esponenti in enti di secondo grado di questa città. Noi però sulla questione del terzo valico su cui nel programma elettorale della coalizione che ha sostenuto Robbiano, la dico in estrema sintesi, non c'è una cosa chiara perché anche allora le posizioni erano diverse. Infatti si cita questa famosa delibera del Consiglio Comunale del 2005, basta andare a vedere i verbali, chi ha votato a favore, chi ha votato contro, chi si è astenuto. Non è una novità questa cosa, fra l'altro tenete conto che al Consiglio Provinciale più o meno nello stesso periodo del 2005 c'è stata un'altra votazione su questa cosa qui che ha dato gli stessi risultati che ha dato a Novi Ligure, perché c'erano delle cose politiche.

Per il resto io credo che far parte di una maggioranza significhi una lealtà su queste cose, noi abbiamo sempre votato dall'inizio della legislatura tutti i bilanci preventivi e i bilanci consuntivi, che sono la cosa più importante che facciamo in tutto l'anno.

Naturalmente in qualche occasione abbiamo ribadito alcune nostre opinioni, ma che io piuttosto ve la dico un po' all'ingrosso, sono preoccupato per il caso inverso, cioè che una volta o l'altra ci imbarchino noi, non che noi usciamo, perché è successo questo nell'ottobre dell'anno scorso per quanto riguarda la Giunta provinciale, è successo questo adesso in questi giorni a Alessandria in cui un rappresentante della federazione della sinistra è stato tolto

dalla Giunta così come era successo a ottobre dell'anno scorso. Quindi noi ribadiamo soltanto il diritto di poter esprimere delle opinioni e in questo caso invitiamo ovviamente il resto della maggioranza a votare a favore, ma se votano contro non è che finisce il mondo, questa è una questione che noi naturalmente discutiamo a Novi Ligure perché siamo qui, siamo la massima assise cittadina. Ma detto questo è un problema più generale che non tocca soltanto la nostra città.

Noi abbiamo presentato questa mozione che è sulla falsariga dell'altra però c'è un fatto nuovo, c'è il fatto degli espropri che è un fatto secondo noi di una gravità inaudita. Detto questo noi ribadiamo questo, crediamo di far parte della maggioranza, io credo anche quando vengono fatte delle cose, c'è la maggioranza, non c'è, noi abbiamo sempre garantito anche il numero legale in molti casi, ma lo diciamo solo così perché è stato ribadito qui e credo che i consiglieri tutti, anche quelli della minoranza, secondo me hanno delle responsabilità di fare andare bene il lavoro del Consiglio Comunale, questo varrebbe anche per noi se fossimo dalla parte di lì.

E quindi questo è il discorso. Non vado a sindacare se Moncalvo tutte le volte ha un impegno, se lo dice lo dice, se ne assumerà le sue responsabilità, cosa dobbiamo fare?

Il problema è in questo senso qui, per adesso lasciate decidere a noi cosa fa la maggioranza.

CONS. BERTOLI

Sicuramente il Cons. Dolcino non ha bisogno che io gli vada in aiuto per carità, però caro Malfettani, l'amicizia che ci lega è ancora dai tempi calcistici dove tu eri Presidente e io mezzo giocatore. Però quando dici che dovete uscire dalla maggioranza ha ragione, qui voi state facendo dei distinguo su temi importanti, visti, tra parentesi, quelli urbanistici e questo che è un tempo molto importante.

Tu mi stai parlando come se facessi dei distinguo sulla ricetta della torta pasqualina che ci sta benissimo, ma qui sono temi importanti, non puoi dirmi io faccio parte della maggioranza e poi tirare fuori una mozione di questo genere qui e sostenerla. O su temi urbanistici votare contro una proposta urbanistica della maggioranza.

Lasciamo perdere. Quindi non si può, però il discorso, questo è un taglio di questo argomento che non deve essere politico, è un taglio

sulla questione o c'è chi è favorevole al terzo valico o c'è chi è contrario.

SINDACO

Pensavo che questo dibattito si svolgesse su tutte e tre le mozioni e questo intervento l'avrei riservato per la fine della discussione. Però, visto come si è voluto procedere, ritengo giusto a questo punto fare l'intervento che avrei fatto al termine della discussione su tutte le mozioni perché mi sembra importante.

Prima di entrare nel merito della discussione sui problemi reali che l'Amministrazione deve affrontare, dato che a ogni piè sospinto viene detto che questa opera l'ha voluta Tizio o l'ha voluta Caio, è inutile etc. vorrei leggervi, se avete la pazienza di ascoltarmi, poche righe scritte da Edo Ronchi che è il Presidente della fondazione per lo sviluppo sostenibile, Edo Ronchi credo sia conosciuto in quanto è stato ambientalista per molti anni, portavoce del movimento ecologista, è stato deputato di democrazia proletaria, è stato Ministro dell'ambiente per 5 anni. Purtroppo no io vi leggo questa cosa, poi ognuno di voi dato che io sono stato a ascoltare in religioso silenzio, vi prego, se è possibile, di non interrompermi, grazie.

“In questi tempi di crisi è particolarmente indicato un ripensamento del nostro sistema dei trasporti che dal dopoguerra a oggi si è fondato quasi essenzialmente sulla modalità stradale, causando livelli di emissioni atmosferiche, di incidentalità e congestione ormai insostenibili.

Anche in questo settore è quindi il momento di puntare su una green economy delineata dall'Ocse, dalla banca mondiale, dall'Unep come l'unica proposta concreta per contribuire a fare uscire le nazioni occidentali dalle due crisi, quella climatica e quella economica.

Questo cambio di paradigma non può realizzarsi seguendo abitudini e schemi superati, abbiamo bisogno di valutare nuove scelte per la mobilità delle persone ed il trasporto delle merci che portino a un sistema efficiente nell'uso delle risorse a basso impatto ambientale e socialmente inclusivo. Abbiamo bisogno, ad esempio, di nuovi investimenti per il modal shift che trasferiscano dalla gomma al ferro quote sempre crescenti di merci e sfruttino maggiormente le enormi potenzialità ambientali della ferrovia.

L'Italia trasporta oggi solo il 9% delle merci su ferro, pur avendo una posizione geografica e un sistema di porti che renderebbe assai vantaggioso la prevalenza del trasporto combinato.

La stragrande maggioranza delle merci, comprese quelle pericolose, viaggia su strade e autostrade sempre più congestionate.

Questo studio che è stato fatto in autonomia dalla fondazione per lo sviluppo sostenibile ha analizzato gli impatti ambientali, sociali e economici del corridoio di trasporto ferroviario Genova - Rotterdam, individuato dall'Unione Europea come uno degli assi portanti e già definito corridoio dei due mari.

I risultati della nostra analisi hanno portato a concludere che sia dal punto di vista della domanda di trasporto che da quello dei vantaggi ambientali e sociali derivanti dal modal shift si tratta di un corridoio sostenibile e dalle rilevanti potenzialità.”

Se ho letto questo non è per contrapposizione, ma semplicemente per dire che non è poi che ci siano solo posizioni contro il trasporto su ferro, che ci sono diverse posizioni e del tutto mi pare interessanti e autorevoli.

Ciò nonostante, il problema nostro è diverso. Il ruolo istituzionale che noi abbiamo non è quello di decidere o meno se l'opera sia importante e fondamentale, questo è il punto importantissimo, dal quale non possiamo discostarci mai, pena abdicare al nostro ruolo di amministratori e gestori del territorio.

Stante l'attuale legge obiettivo del 2001 che passa sulla testa di tutti i comuni, i quali hanno il dovere, sottolineo il dovere di entrare nel merito per attenuare, o meglio annullare per quanto possibile, l'impatto ambientale sul territorio.

È quello che abbiamo fatto e continueremo a fare.

Ti prego, Gianni Piazzale, di ascoltarmi su questo passaggio perché hai detto un'imprecisione prima, noi è dal 2005 che denunciemo i problemi ambientali, i problemi della captazione delle acque, i problemi dell'impatto in generale sul territorio, non è da oggi. Mi permetto di dire, Spineto non c'entra niente, che siamo stati da soli a farlo nel 2005 perché il Comune di Arquata, e Spineto non era sindaco, non ha fatto un lavoro come il nostro. Le nostre osservazioni è la verità, hai detto il Comune di Novi Ligure un po' meno, no, il Comune di Novi Ligure un po' più. Allora non ho capito... (intervento fuori microfono) non è così perché noi abbiamo

analizzato anche la captazione su Borlasca, però le delibere sono lì che parlano, sono sul nostro sito Internet, se qualcuno non le ha ancora lette le vada a leggere perché io non posso questa sera spiegarle tutte.

CONS. PIAZZALE

Non ho detto che Novi ha fatto meno, ho detto che Novi Ligure è meno interessata all'inquinamento, ha delle altre fonti.

SINDACO

Ho capito male, capita a tutti, compreso il sottoscritto.

Quelle osservazioni che aveva fatto all'epoca sono diventate prescrizioni che il Cipe ha fatto al committente, a Rfi e per lui al General Contractor, con la delibera Cipe del 2006.

Abbiamo fatto la nostra parte in questo Consiglio Comunale non più di un anno fa, il 16 aprile, quando abbiamo approvato un documento che poi è stato recepito dalla Provincia e poi dalla Regione, che chiedeva che l'opera del terzo valico fosse inserita nella legge 4 del 2011, legge fatta esclusivamente per la Torino-Lione, abbiamo ottenuto che il terzo valico fosse inserito in quella legge e di conseguenza di attivare il comitato di pilotaggio e il comitato tecnico-giuridico. In più abbiamo ottenuto di attivare un tavolo sulla logistica.

Tutto questo che ho appena detto sono risultati importanti acquisiti grazie a quella delibera del Consiglio Comunale, che piaccia o no, perché fino a quel momento il terzo valico non era inserito nella legge 4. Ed è proprio grazie a quella delibera che in questi ultimi tempi la Regione Piemonte ha avuto un atteggiamento molto più puntuale e molto più importante di quanto non avesse avuto prima.

Dall'istituzione di quei tavoli siamo riusciti a entrare nel merito delle questioni, è stato fatto un grosso lavoro e una attenta analisi di una buona parte di documenti presentati e voglio ringraziare qui, nell'assemblea cittadina, chi ha fatto quel lavoro per conto di tutti i comuni interessati all'opera, Alberto Mallarino che è stato nominato dal Comune di Novi Ligure, il sindaco Lorenzo Repetto di Voltaggio e il sindaco Alberto Carbone di Serravalle Scrivia per il lavoro che hanno svolto fin qui e per quello che faranno in futuro perché non lasceremo nulla di intentato per la salvaguardia del nostro territorio.

E voglio sottolineare dei diritti collettivi ma anche individuali dei cittadini, tutti i cittadini. Tutti i novesi. Naturalmente perché sono sindaco di Novi, poi gli altri sindaci faranno la loro parte.

Questa non è una linea che ci siamo dati questa sera, questa è la linea che ci siamo dati nel 2005 e sulla quale non intendiamo assolutamente recedere.

Per esempio se il piano cave, non so se tutti lo sanno, è stato bocciato dalla Regione Piemonte, recentemente, sarà un mese fa, 40 giorni fa, non è per grazia ricevuta, è perché è stato fatto quel lavoro dai tre rappresentanti dei comuni, dalla provincia, dai dirigenti, dai funzionari della Regione Piemonte. Ma questi sono risultati che si ottengono, come si sarebbe detto una volta, sporcandosi le mani, andando a vedere, andando a scoprire le carte. Il lavoro continuerà anche sui tavoli della logistica dove per il Comune di Novi è stata nominata, ne approfitto così rimane anche a verbale, l'Arch. Maria Rosa Serra, dirigente del settore urbanistica.

La strada che abbiamo imboccato è quella che ci compete e su questa lavoreremo, senza risparmiarci nelle critiche anche dure e profonde, lo abbiamo fatto nei confronti dell'osservatorio ambientale nella riunione di Alessandria, l'osservatorio deve essere presente sul territorio e non starsene a Roma, lo ribadiamo anche nel documento che la Giunta presenta questa sera. L'abbiamo fatto nei confronti del Cociv, lo facciamo anche questa sera sempre con il documento che abbiamo presentato come Giunta e che chiedo di approvare a tutto il Consiglio Comunale, consapevoli che questa questione non è di una sola parte della città, è di tutta la città, di tutto il Consiglio Comunale.

Il documento presentato da Unità per Novi lo ritengo irricevibile perché nei fatti respinge la linea fin qui adottata. Laddove, ad esempio, faccio solo un esempio, perché nel documento per la verità ci sono alcune imprecisioni, laddove per esempio la richiesta di moratoria come tempo perso, che è stata firmata da tutti i sindaci, interessati all'opera, tranne uno, senza tenere conto che la moratoria ove concessa sarebbe l'opportunità in più per continuare in un lavoro che ha permesso di mettere in discussione molte scelte del proponente, compresi la moratoria. Bisogna leggere i dizionari se non si sa il significato di moratoria, moratoria significa sospendere, compresi gli espropri.

L'altra mozione quella dell'Idv che... ho detto prima che avrei fatto l'intervento alla fine, lo faccio adesso, non l'hai sentito, lo sentirai dopo, adesso dico quello che penso e concludo ma non ho ancora finito. Però se vuoi salto, la salto, la diciamo dopo. La salto, Marco, la dico dopo, non è un problema.

Però voglio fare alcune precisazioni, ancora. Le opere compensative, lo dico perché sembrerebbe che questa cosa non la sappiano tutti, sono state concordate nel 2003, non 2013. Non mi pare che all'epoca Rifondazione, perché all'epoca c'era solo la rifondazione comunista in Consiglio? Scusami, anche i comunisti italiani si siano così tanto opposti alle opere compensative. Nel 2003 non nel 2005, nel 2003 e quelle opere sono sempre state inserite nel piano delle opere pubbliche. Lo dico perché sennò rischiamo di... ovviamente i giornali si leggono, le cose si sentono, di definire ipocrita e offensivo, siamo in un Consiglio Comunale primo, secondo siamo parte della stessa maggioranza? Benissimo. Allora per piacere magari si cerchi di usare qualche termine un po' meno forte se è possibile.

E finisco. Dato che il Cons. Malfettani ha citato l'intervista di Cecilia Bergaglio io ho qui il documento ufficiale, è stato pubblicato ti assicuro e non ci sono scritte quelle cose lì come le hai lette tu. Anzi, si dice, leggo solo le ultime tre righe perché non l'avrei neanche tirato fuori: il partito democratico impegna i propri rappresentanti nelle sedi istituzionali di ogni livello e sostiene l'operato delle Amministrazioni Comunali della provincia di Alessandria interessate al passaggio dell'opera, nella richiesta di moratoria presentata al governo, che imponga a Rfi e Cociv la verifica di tutte le questioni tecniche appena esposte e il conseguente recepimento delle richieste formulate.

Questo è il documento ufficiale citato, che è stato approvato, dato che c'ero io quando l'hanno approvato, mi invitano a votare, l'ho votato, questo è il documento, dato che non è un documento del Consiglio Comunale, in via amichevole te ne faccio avere una copia. Però io mi fermo qui, io rispetto tutte le posizioni politiche ci mancherebbe altro, sia quelle che mi piacciono, sia quelle che sono contrarie, sia quelle che non mi piacciono tanto. Come ho già detto in un'altra occasione, pretendo che anche le mie, le nostre siano alla stessa maniera rispettate e soprattutto non vengano banalizzate come

nel documento si fa quando si dice che la moratoria è solo una perdita di tempo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se in merito alla mozione testè presentata non ci sono altri interventi, bisogna passare alle dichiarazioni di voto. Se mi permettete io vorrei fare la mia dichiarazione di voto perché può essere che la mia dichiarazione di voto sia in dissenso con la dichiarazione di voto del mio capogruppo, ma mi sento in dovere, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, di fare due riflessioni per motivare il mio voto che sarà di astensione su tutte e tre le mozioni.

Per un motivo semplicissimo, tutte e tre le mozioni sono sicuramente frutto di posizioni legittime, ma la riflessione che io voglio portare oggi a questo Consiglio Comunale è che in questo ultimo anno noi ci siamo trovati ad affrontare temi molto pesanti, quali la sanità, quali il problema dei lavoratori dell'Ilva e laddove in questo Consiglio Comunale è uscito con una voce univoca pur nella divergenza delle opinioni iniziali ma laddove si è riusciti a produrre un documento che tenesse conto della opinione di tutti siamo riusciti vincenti. Il successo, non vorrei cantare vittoria troppo presto perché il problema sanità non è ancora risolto del tutto, ma il successo che abbiamo ottenuto è stato un successo di tutti noi, anche se si partiva da posizioni diverse. La presentazione di tre mozioni, ripeto tutte e tre legittime, poteva essercene probabilmente anche una quarta dell'opposizione, ma credo che non servisse alla discussione, hanno sicuramente aperto e messo il focus sul problema del terzo valico nuovamente perché questo Consiglio Comunale in passato ne ha parlato, ne ha discusso, si è riunito, ha cercato di capire in fondo le istanze di tutti, io vedo qua persone presenti che a suo tempo hanno partecipato addirittura a Consigli Comunali aperti con l'assessore regionale competente di allora che era William Casoni, dove tutti hanno potuto esprimere le loro opinioni, chiedere, fare domande. Sicuramente siamo ritornati sull'obiettivo, il problema che la presentazione di tre mozioni secondo me non porta da nessuna parte. E quindi io spero e mi auguro che da queste tre mozioni e da questo Consiglio Comunale nei prossimi mesi possa uscire un documento univoco che vada veramente nella direzione di ragionare su quello

che è e che sarà o non sarà l'opera del terzo valico sul nostro territorio.

Quindi ecco perché io mi asterrò perché non voglio prendere posizioni in questo momento perché ritengo che prendere posizione per una delle tre mozioni non serva a nulla. Ma auspico che si possa lavorare insieme per andare non a risolvere, ma sicuramente per arrivare a un documento condiviso.

Chi vuole la parola? Cons. Lolaico, per la dichiarazione di voto.

CONS. LOLAICO

Sono dispiaciuto del fatto che il Presidente del Consiglio non prenda una posizione su una questione così importante, così forte anche perché l'ordine del giorno che presenta il partito democratico non è una mozione a favore o contro, perché l'Amministrazione si è già espressa. Il fatto di voler una moratoria, il fatto di dire: attenzione noi siamo per la tutela del territorio e quindi vogliamo vederci chiaro dentro nella questione è una cosa molto importante. Questo è il problema.

Noi non stiamo dicendo che né la vogliamo né non la vogliamo, noi abbiamo detto già come ha spiegato bene il sindaco, noi siamo degli amministratori e il nostro problema è quello di tutelare il territorio, questa moratoria che presenta il partito democratico va in questo senso qui. Tutto questo, mi dispiace che il Presidente non ne prenda una posizione.

PRESIDENTE

Il Presidente non prende una posizione, ma per il motivo che ho spiegato prima, perché, Cons. Lolaico, se quando arriviamo all'ordine del giorno del partito democratico tutti lo votano, il mio voto non mancherà, il problema è che non possiamo ridurre questa a una questione di carattere politico interno. E' una questione più ampia. O vogliamo provare a dibatterne seriamente o se vogliamo trovarci così per parlare di quello che abbiamo sentito finora secondo me non risolviamo il problema e non portiamo avanti le nostre istanze nel modo corretto.

Sul discorso della mozione, presentata dai sindaci, ho il massimo rispetto perché per me oggi i sindaci rappresentano ancora le loro comunità, quindi se hanno deciso di firmare un documento come la

moratoria proposta dal sindaco della nostra città, io credo che lo abbiano fatto assolutamente in buona fede e assolutamente a tutela dei diritti di tutti i cittadini.

Per cui non avrei motivo di non votarla come ho già detto in Conferenza dei Capigruppo, trovo che sia stata comunque una soluzione e continuo a ripetere il fatto stesso che 12 sindaci lo abbiano firmato per me ha ancora una valenza. Il problema è che questa sera, in questo Consiglio Comunale noi ci troviamo a dover pronunciarsi su tre mozioni che sono, come ha detto prima il sindaco, addirittura una ... presenta questa moratoria come una perdita di tempo.

Ripeto e lo ribadisco, mi trovate assolutamente a disposizione come lo sono stata giovedì 18 e ringrazio personalmente il Dott. Mallarino, siamo stati fino all'una a dibattere su quella che è stata la esperienza del Dott. Mallarino oggi. Riprendiamo in mano le fila di questo problema, di questo terzo valico, può essere, anzi, ne sono certamente sicura, che le posizioni si avvicineranno, solo legato al discorso di questa sera.

CONS. BERTOLI

No, caro Alfredo, tu non puoi dirmi noi siamo per la tutela del territorio, punto. No, perché se uno è per la tutela del territorio, punto, dice subito no. Uno può dire io sono per la moratoria, congelo tot mesi, ci guardo dentro, studio, poi esamino e dico: l'opera ne vale la pena? L'opera ne vale talmente la pena che sono costretto, purtroppo mi dispiace, sacrificio del territorio.

Se uno dice io sono per il territorio allora dice subito no, perché non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, non si può. Quindi se l'opera è veramente necessaria sacrificio del territorio sennò se dico al primo posto il territorio dico da oggi subito no.

PRESIDENTE

Mi sembra che il dibattito si è acceso, adesso che dobbiamo fare le dichiarazioni di voto. Cons. Moro.

Non posso stare qua mezzora a dire: c'è qualcuno che vuole parlare? E nessuno parla.

CONS. MORO

Semplicemente, come dichiarazione di voto, volevo innanzitutto ricordare che dal dibattito non è emerso credo Ronchi ha fermato i lavori del terzo valico già nel 98, questo è bene dirlo perché fu un fatto importante. Lui ha fermato i lavori nel 98. Non è che debba dire molte cose, ho detto nella mozione e voglio precisare che a questa mozione se ne sono aggiunte altre due, ma quando presentai a nome del gruppo, insieme al Cons. Malfettani questa mozione no Tav aveva una sua valenza, un suo significato. Poi le altre si sono susseguite in base alla presentazione perché se non la presentavo sicuramente, mi spiace, questo dibattito non ci sarebbe stato.

Questo va detto perché altrimenti poi tutti ci ripariamo dietro formalismi, furberie, debbo dirlo, però ho presentato questa mozione perché ritengo, proprio in convinzione assoluta, che questa è una opera assurda, non sto a dire tutto quello che ho detto, che mi sono preparato, faraonica, una assurdità ma che non va più fatta, va fermata perché noi nei prossimi mesi ci troveremo in una tragedia ma non solo per noi, per i nostri figli. Quindi non ho bisogno di dire tante altre cose, cari consiglieri, voi dovete spogliarvi da tante politichesi, dovete solo dire sì o no. Vi faccio proprio un sollecito, ricordatevi che qui si può ancora fermare questa opera, si può fermare, si può bloccare, mi auguro terminarla perché è una follia.

Quindi vi chiedo un voto chiaro, netto, sincero per i vostri figli e per la nostra città, per il nostro futuro.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Cons. Ciliberto.

CONS. CILIBERTO

Non entrerò più di tanto nel merito perché poi alcune cose le dico quando presento il nostro ordine del giorno come Idv. Sulla mozione della Unità della sinistra ovviamente, visto che anche la nostra chiede il ripensamento sul terzo valico, ovviamente voterò a favore per il discorso del blocco degli espropri che mi sembra un argomento importante. Le riserve su questa mozione ce l'ho soltanto sul fatto che oggi noi non siamo dei manifestanti, con tutto il rispetto per i manifestanti, ma siamo degli amministratori quindi dobbiamo dire no ma dobbiamo anche dire che cosa altro vogliamo perché sennò

facciamo soltanto un ruolo del cittadino che manifesta e il cittadino la fa bene la manifestazione, noi siamo anche gli amministratori. Comunque ripeto dò il voto favorevole alla mozione.

CONS. MALVASI

Io mi astengo su questa mozione, perché ho parecchi dubbi e perplessità sull'opera, perché penso che una grande opera non sia un atto di fede collettiva e bisogna andarci a vedere dentro di che cosa si tratta, però non posso assolutamente accettare una mozione che dice che è un'inutile perdita di tempo la richiesta di moratoria per il semplice fatto che sospendere i lavori per vedere dentro di che cosa si tratta penso che non sia una inutile perdita di tempo.

PRESIDENTE

Ci sono altri capigruppo che intendono intervenire? Cons. Motta.

CONS. MOTTA

Alcune cose prima di fare la mia dichiarazione di voto, io credo che si debba prestare la massima attenzione a chi manifesta, siano 100, siano 5 mila perché sicuramente hanno a cuore il bene della loro città e quindi tutte le manifestazioni sono legittime e non avevo dubbi che le manifestazioni fatte nelle nostre zone siano manifestazioni pacifiche. Faccio una chiosa, quando Marco Bertoli dice che questa maggioranza non è più degna di rappresentare questa città in parte le ha già risposto Malfettani, noi quando si è trattato di votare i bilanci abbiamo sempre votato tutti compattamente che è quello che segna un'Amministrazione, poi è vero noi siamo una maggioranza effervescente dove per fortuna ci sono tante idee, ci sono tante teste, non siamo eterodiretti e quindi ci possono essere anche idee diverse ma come diceva Malfettani quello che conta è il bilancio, su questo noi abbiamo votato tutti compattamente.

Guardate, noi il 18 di aprile abbiamo fatto una prima riunione con il Dott. Mallarino, a cui erano presenti i consiglieri che erano liberi e che avevano dato la loro disponibilità, era aperta a tutti i consiglieri, ritengo che questa sia una prima riunione e aggiungo quando avremmo alcuni elementi in più io sono per fare un dibattito pubblico dove saranno presenti, questa è una mia opinione, lo dico a titolo personale, due rappresentanti che spiegheranno perché sarebbe utile

fare il terzo valico e due che sono contro al terzo valico; io ho assistito a due discussioni sul terzo valico una a Voltaggio l'estate scorsa dove c'erano uno contro e uno a favore, è stata una cosa interessante e poi un Consiglio Comunale aperto a Serravalle dove si parlava degli espropri e anche su quello ho toccato con mano che il Cociv stava clamorosamente commettendo degli errori sugli espropri.

Quindi ritengo che questa cosa quando avremmo alcuni elementi si debba fare sicuramente.

Lo diceva il sindaco, noi avevamo tre documenti, sarebbe stato interessante ascoltare tutti i documenti e poi fare un intervento unico, quindi ora dico alcune robe poi magari mi riservo di intervenire, lo dicevo prima secondo me il Cociv ha commesso una serie di errori che chi sta lavorando, gli amministratori che stanno lavorando perché questi errori siano recuperati stanno facendo un buon lavoro, è stato bocciato il piano cave, è stato bocciato il piano traffico, è stato assegnato al polo dell'amianto dell'Arpa di Alessandria il monitoraggio che è riconosciuto ormai a livello internazionale. Entro il 30 maggio la regione ha chiesto al Cociv di fare analisi serie presenti il polo dell'amianto dell'Arpa di Alessandria, si dovrà sempre entro maggio costituire un tavolo per la logistica e credo che quanto prima ci si debba dire se lo shunt verrà fatto oppure no. Personalmente io credo che lo shunt vada eliminato, anche se io non vado sui forum dei no Tav perché non ho tempo, anche se qualcuno mi accusava di essere un assoldo di Gavio, è cambiato, non è più Gavio ma è Salini e che dicevano sicuramente Motta sarà a favore allo shunt perché è un ulteriore dispendio di denaro pubblico, l'ho detto allora e lo ripeto oggi che sono contro lo shunt. Mentre quando avremo tutte le garanzie necessarie e non dico niente di diverso dal mio intervento del Consiglio Comunale fatto il 16 aprile 2012, dove ho citato chiaramente il problema dell'amianto e il problema delle fonti idriche, se noi riusciamo a avere delle risposte positive io sono perché il terzo valico si faccia.

Perché guardate noi possiamo ragionare nella nostra zona, ma se il terzo valico non si fa la città di Genova, il porto di Genova è destinato a sparire. Ho rapporti costanti e magari quando faremo qualche dibattito inviterò il segretario provinciale dei trasporti di Genova dove verrà a spiegare perché secondo loro il terzo valico va

fatto e quindi io ritengo che vada fatto con tutte le premesse che ho fatto prima, perché ritengo che le linee esistenti oggi non siano in grado di supportare già il traffico che c'è oggi perché se qualcuno ha letto il Novese di due settimane fa per rimanere ai giornali locali che magari ci capita tra le mani a tutti, c'era scritto che i treni merci bloccano i treni passeggeri perché i treni merci data la pendenza del valico non sono in grado di superare quel valico lì.

Quindi dire che con i valichi che abbiamo oggi si sia in grado di superare e di smaltire il traffico è un errore clamoroso, anche perché le dimensioni delle gallerie non permettono di caricare sopra i teu quando poi sento dire c'è una costante diminuzione del traffico di teu, mi sono fatto dare i numeri dalla autorità portuale, se costante diminuzione significa passare da un milione e 800 mila nel 2011 a 2 milioni e 64 mila nel 2012 io in matematica non ero bravo ma passare da un milione e 8 a 2 milioni secondo me è un aumento e non è una costante diminuzione.

Per quanto riguarda l'occupazione, non mi voglio fermare sui numeri che potrà dare questa occupazione, io aggiungo solo per rimanere solo nella nostra zona che, se il terzo valico partisse, magari qualche lavoratore della Cementir in più lavorerebbe, magari qualche lavoratore in più della Italcementi che è a due passi da Novi lavorerebbe. Ma per carità, in un momento come questo magari questo non ci interessa, invece a me interessa molto l'occupazione nella nostra zona, l'occupazione dei lavoratori in questo momento credo sia un tema che interessa tutti.

Per questi motivi io sono contro la mozione, sono favorevole al terzo valico con tutti i se e i ma che ho detto prima.

CONS. BERTOLI

Caro Motta, Marco Bertoli non ha mai pensato che siete una maggioranza effervescente, anzi, sono sicurissimo che siete dormienti, sonnecchianti e molto assenti e che l'unico collante che vi tiene insieme è il non fare niente perché come sul tavolo arriva un argomento importante vi dividete. Questa sera ne è un esempio.

Il discorso è questo qua: appartengo a un gruppo indipendente da 20 anni, sono qua da indipendente, quindi non ho nessuna forza politica che mi tira per la giacchetta. Quindi riguardo a questa opera da cittadino sono contrario, da agricoltore sono fortemente contrario.

Quando tu mi parli di occupazione, vedi tu di dimentichi, sei abituato con i metalmeccanici, con che diavolo ne so, gli agricoltori te li dimentichi sempre pur sapendo che Novi è stata un Comune agricolo e è tutt'ora agricolo. Pensa a quanti agricoltori perderebbero il lavoro se gli portano via il terreno, sono lavoratori anche gli agricoltori o no? Quindi cominciamo a correggerci.

Il discorso è veramente questo qua, le associazioni sindacali degli agricoltori, Unione agricoltori, Coldiretti e Cia non hanno preso posizione perché ormai da anni non prendono posizione, ma tutti gli agricoltori sono fortemente contrari a quest'opera. Io da agricoltore che li rappresento sicuramente gli dò ragione.

Poi mi fa ridere il fatto in questi ultimi tempi che si parla sempre del consumo del suolo, consumo del suolo è a due velocità, se un agricoltore fa una stalla, fa un impianto di biogas o fa un'opera a casa sua c'è una legge che in base al consumo del suolo gliela fa restringere, gliela fa alzare per non consumare suolo, per non levare cibo all'unanimità e lo Stato sul terreno che non è in suo, sul terreno degli altri, sul terreno dei privati, sul terreno degli agricoltori continua a lavorare fa quel cavolo che vuole? E' giusta questa posizione qua? E potrei andare avanti chissà quanto. Ma questa non è una riunione di agricoltori.

Comunque io sono fortemente contrario all'opera, ho poco o niente abbiate pazienza da spartire con loro, la mozione ve la voto perché sono contrario anche se ho dei distinguo, politicamente almeno che voi non veniate di qua, ma vi vedo sulla buona strada per uscire, magari andrete un po' più in là.

La mozione degli amici dell'estrema sinistra vedrà il mio voto favorevole.

CONS. GABRIELE

Voglio solo dire una cosa, che ero favorevole prima nella commissione dei capigruppo di riuscire a leggere tutte e tre le mozioni e poi discuterne dopo insieme.

Avevo anche preparato un piccolo discorso, comunque voterò contro alla mozione anche perché a questo punto sono d'accordo con la Concetta che il lavoro fatto fino adesso da Mallarino e il suo gruppo non è da buttare via, anzi, è quello che comunque ha portato a una moratoria che è un lavoro comunque importante.

CONS. TUO

Molto brevemente la dichiarazione di voto, noto quanto siano diversi i Consigli Comunali quando non c'è pubblico e quanto siano diversi i Consigli Comunali quando c'è pubblico. Non credo sia la giornata, tanto meno il momento politico per andare a guardare nelle maggioranze se sono coese, se non sono coese, il giudizio non credo che lo dobbiamo dare noi, il giudizio credo che lo diano i cittadini che sono in grado, mi sembra, di farsi delle loro opinioni ben precise. Già altre volte questo gruppo è stato al di fuori di beghe o discussioni che riguardano la maggioranza, come sulla vicenda della farmacia tanto per essere chiari. Quindi noi ci atterremo strettamente al discorso della mozione. È ovvia la posizione del gruppo della Pdl sulla utilità dell'opera. Che anche se in un momento di crisi del paese può sembrare forse un lusso in questo momento difficile da permettersi riteniamo che sia strategica e propedeutica non solo a creare nell'immediato dei posti di lavoro, ma in un futuro in cui i cicli, sicuramente i cicli storici, i cicli economici dovranno poi volgere il barometro a un tempo se non bello quanto migliore a questo, credo che questo paese si debba trovare pronto a rispondere a quelle che sono le necessità di comunicazione all'interno dei corridoi europei.

Detto questo, rimane comunque a nome di questo gruppo l'idea che al di là dell'importanza dell'opera la tutela o la conservazione ma soprattutto il rispetto del territorio e il rispetto della salute di chi sul territorio vive, sia prioritario rispetto a qualunque opera per quanto essa possa essere.

Pertanto, pur tenendo in considerazione il lavoro che ha fatto il gruppo della casa della sinistra nelle sue molteplici appartenenze politiche, noi votiamo contro questa mozione tenendo ben presente che il fatto di chiedere una moratoria non è un'inutile perdita di tempo ma credo che sia l'unico strumento che i sindaci di questa zona hanno in mano in questo momento per andare a fare luce in una scatola che presenta ancora zone d'ombra veramente ampie e grandi e che interessino prima di tutto la salute di chi vive su questo territorio.

PRESIDENTE

Ci sono altri gruppi? Se tutti i gruppi hanno fatto la dichiarazione di voto, non ci sono altri distinguo, nessuno vuole dire altro metteremmo ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 4 favorevoli, 2 astenuti, 9 contrari. La mozione è respinta.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE DEL CONS. CILIBERTO IN MERITO AL TERZO VALICO E ALLA LEGGE OBIETTIVO.

CONS. CILIBERTO

Prima di leggere l'ordine del giorno dell'Idv vorrei fare alcune premesse. Innanzitutto è stato ricordato che bisogna dare rispetto ai manifestanti, già prima Malfettani lo ricordava, anch'io avrei preferito che il Consiglio sul terzo valico si tenesse il 18 prima della manifestazione del 20, per due ragioni: primo, perché reputo che l'Amministrazione sia l'autorità più alta di questo Comune e secondo che era doveroso, in un modo o nell'altro perché nessuno deve condizionare l'altro, dare una posizione ai manifestanti che il 20 sono venuti a Novi.

Detto questo, un'altra premessa che voglio fare perché quando questo documento l'ho presentato mi sono sentito bollare un po' da filo no Tav, da grillino. Innanzitutto non è filogrillino perché è una posizione della IDV e seconda cosa anche se ho seguito delle manifestazioni dei no Tav non sono qui a fare il portavoce dei no Tav perché i no Tav hanno i loro portavoce che lo fanno sicuramente meglio di me. Qui in Consiglio stiamo facendo della politica, cerchiamo di fare della politica perché questa sera ho sentito sono cose politiche, a mio avviso quando qui facciamo tutta politica perché se non ce ne accorgiamo ci raccontiamo delle favole.

Arrivo al documento, se io e gli amici dell'Idv abbiamo preso questa posizione non è l'aver seguito una manifestazione dei no Tav o una delle loro serate, ma io personalmente ho sentito altri consiglieri e

anche amministratori reputare importante proprio la serata del 18 che se c'erano dei dubbi quei dubbi sono ulteriormente aumentati. Le dico sinteticamente, quando io al Dott. Mallarino ho chiesto per esempio sul discorso delle falde acquifere e dell'amianto che ripercussioni poteva avere l'agricoltura intendendo, adesso velocemente dico il cortese nella Val Lemme o i ceci della Merella, velatamente qualche problema giù in bassa Merella esiste, quindi mi riallaccio al discorso che faceva il Cons. Bertoli prima sull'agricoltura.

Quando abbiamo ancora delle lacune perché Cociv da anni, e lo ricordava prima Piazzale, non è mai intervenuto per vedere se c'è l'amianto o meno e sul discorso delle falde acquifere, io vi ricordo che questo progetto qua è partito nel '92 in una tratta che veniva calcolata tra Genova e Milano Rogoredo, si prevedeva 3 miliardi di spesa, nel 2003 o 2005 davano per quest'anno l'opera finita, ci troviamo invece ancora con qualche lavoretto, tanto cominciamo a dare da mangiare a qualcuno, ci troviamo con 6 miliardi e 200 milioni su quest'opera qua, qui questa sera non si è detto, ma arriva fino a Rivalta, non è che arriva fino a Milano, quindi la velocizzazione di queste merci non è che la mezz'ora, se poi mezz'ora sarà ve li arricchiamo chi traffica con queste merci perché sennò ci prendiamo per i fondelli. Resto dell'avviso che il problema terzo valico vada affrontato in un contesto più grande, perché se discutiamo soltanto sull'opera in sé facciamo solo un'operazione da tecnici, questo è bello, questo è brutto, questo va fatto così etc. noi dobbiamo metterlo in un contesto nazionale e in un contesto di trasporti perché poi parliamo di merci, parliamo di posti di lavoro e ci scordiamo che dai pendolari ai turisti, a chi viaggia nei treni come personale viaggiante, turistico, ha delle difficoltà.

Questo non solo nel novese ma in tutta Italia perché le ferrovie italiane le conosciamo bene.

Sempre in quella serata del 18, tanto per dire un dubbio, volevo poi chiedere all'ultimo, è stata chiusa la serata, come una taglierina si è chiusa la serata, visto che il Dott. Mallarino diceva che non ci saranno aumenti, alla luce del fatto che se si incontrerà amianto o problemi del genere si faranno degli interventi apposta, poi ha detto anche che quei 6 miliardi e 200 milioni non aumenteranno perché sono fermi lì e non ci saranno degli aumenti. Avrei voluto chiedere e

li quindi mi sorge ulteriormente un dubbio, ma se sono calcolati 6 miliardi e 200 milioni per questi 53 chilometri alla luce di incontro di amianto, di falde acquifere, quindi di dover intervenire, cosa succede? Si fa finta di fare le opere per rimediare a quel problema, si faranno male, l'imprenditore magari ci rimette qualche soldo, non ci credo, oppure peggio ancora sfrutteranno la mano d'opera a ritmi un po' più veloci? Adesso li ho buttati così molto rapidamente.

Chiudo su queste cose qui e leggo il testo e mi scuso se è un po' lungo, è lungo per un motivo, perché come ho già detto prima quando ho fatto la dichiarazione di voto sulla mozione dei compagni dell'Unità della sinistra, non voglio che diciamo soltanto un no a un'opera ma mi sono posto l'obiettivo e ci siamo posti l'obiettivo anche di dare una indicazione di che cosa poter fare. Nel documento viene presa anche la legge obiettivo, la legge 443, perché poi delle volte ce la scordiamo, ovviamente lo sappiamo che non è a Novi possiamo cambiare leggi o chissà che cosa, però se dobbiamo fare un documento che prenda una posizione, la posizione deve essere presa dalla testa e non soltanto come dicevo prima sul terzo valico punto e basta.

Passo quindi a leggere il documento.

“Il Consiglio Comunale di Novi Ligure, premesso che il 21 dicembre 2001 veniva approvata la legge 443 delega al governo in materia di infrastrutture e di insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive, altrimenti chiamata legge obiettivo, con la quale veniva stabilito che il governo individuasse le grandi opere delegando al Cipe l'approvazione dei progetti preliminari e definitivi. Che tra le grandi opere era compreso il progetto del terzo valico dei Giovi, linea alta velocità, alta capacità Milano - Genova, che il dettato della legge obiettivo comprimeva di fatto fino all'annullamento il ruolo degli enti locali in materia di pianificazione e governo del territorio, demandando al Cipe l'approvazione del progetto definitivo con effetto di variante automatica ai piani regolatori comunali, indipendentemente dalla volontà degli enti locali.

Che il Consiglio Comunale di Novi Ligure in data 12 dicembre 2005 approvava la delibera n. 76 nella quale venivano proposte modifiche e integrazioni sostanziali al percorso in progetto,

che la provincia di Alessandria e la Regione Piemonte nelle rispettive delibere di approvazione dell'opera facevano propri i contenuti della delibera del Consiglio Comunale di Novi Ligure del 12 dicembre 2005,

che la stessa Regione Piemonte - direzione trasporti, con nota 2012 - 1206 del 16 marzo 2012 inviava al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ribadito che le prescrizioni, le raccomandazioni quali parti integranti della deliberazione Cipe, condizionano la approvazione del progetto e quindi la realizzazione dell'opera condividendo pertanto l'iniziativa del Comune di Novi Ligure;

Che il Consiglio Comunale di Novi Ligure in data 16 aprile 2012 approvava un ordine del giorno nel quale ribadiva la necessità di un ulteriore confronto ed alcune prescrizioni finalizzate alla salvaguardia della salute pubblica, dell'ambiente e della legalità, che Rfi Spa e il Consorzio Cociv avrebbero dovuto seguire nel prosieguo della attività progettuale e di esecuzione dell'opera;

Considerato che il Cociv senza alcun accordo con i comuni, come invece era stato richiesto, ha inviato centinaia di lettere di esproprio ai cittadini di Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia, Gavi, Voltaggio con immediata calendarizzazione delle operazioni, senza garantire ai proprietari neanche la dovuta discussione sulla quantificazione economica del danno,

visto che tutte le aspettative riposte sulla realizzazione del terzo valico sono state sino a qui disattese, non ci può esimere dall'esprimere un giudizio negativo al riguardo della gestione della progettualità così come finora portato avanti da Rfi in qualità di concessionario e di Cociv in veste di General Contractor eludendo le richieste di garanzie soddisfacenti circa la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Evidenzia che la moratoria avanzata dai sindaci e da forze politiche deve venire in modo generale ed immediatamente prima dell'inizio dei lavori previsti del primo lotto e deve essere una occasione per serrata valutazione ed analisi dei costi benefici dell'opera che ormai pare evidente essere inutile e insostenibile, vuoi per la devastazione ambientale e per i rischi della salute che porterebbe in caso di realizzazione. Altresì sarebbe l'ennesimo spreco di risorse pubbliche specialmente in questo periodo di sempre più dura crisi economica e sociale.

Ribadisce che il progetto del 1992 prevedeva il transito di 5 milioni di container sulla tratta Milano-Genova per l'anno 2005, invece sono stati appena un milione e 700 mila i container arrivati in porto a Genova nel 2011. Di questi solo (qui c'è scritto 49 mila ma è un errore) 249 mila, hanno attraversato l'Appennino, che già oggi le tre linee di valico esistenti, le due dei Giovi e la Voltri-Ovada, senza quasi nessun intervento hanno una capacità di trasporto di 3 milioni e mezzo di container, che i costi previsti per il terzo valico sono di 6 miliardi e 200 milioni di Euro, 115 milioni a chilometro, un costo al chilometro 5 volte superiore a quello dell'alta velocità in Francia. Considerato che già nel 2012 il Presidente della provincia di Alessandria ha affermato che andrebbe rivisto il vecchio atteggiamento favorevole poiché il terzo valico provocherebbe nelle nostre zone situazioni di invivibilità per traffico, camion, cave, depositi di smarino, rischi per le ottime falde dell'Appennino, espropri e tutto ciò senza una chiara analisi costi-benefici e un rapporto dialettico con gli enti e gli abitanti del territorio.

Valutato che il 95% dei pendolari ferroviari si muove su percorsi brevi, utilizzando treni sporchi, malandati, spesso in ritardo o soppressi, solo il 5% usa l'alta velocità, le ferrovie invece stanziavano i soldi in maniera inversa, il 95% per l'alta velocità, oltre 60 miliardi, solo il 5% per i pendolari.

Che ultimamente molte linee locali utilizzate dai pendolari sono state soppresse e quindi l'ottica evidente è quella di favorire il trasporto su gomma che ora anche questo accusa problematiche.

Che il trasporto merci richiede in primo luogo organizzazione, efficienza e interventi negli scali, servono pertanto collegamenti efficaci tra porto di Genova e le linee di valico dei Giovi già esistenti, servono interventi di fluidificazione delle linee esistenti Genova-Milano, vedi quadruplicamento del tratto Tortona-Voghera, per ridurre i tempi di percorrenza dei treni passeggeri, interventi che da soli potrebbero portare il tragitto Genova-Milano a più di un'ora e a costi enormemente minori del terzo valico.

Considerato che la legge 443 del 2001, conosciuta come legge obiettivo, emanata durante il governo Berlusconi 2, con lo scopo di programmare l'ammodernamento delle infrastrutture, di definire a livello normativo, finanziario ed operativo la realizzazione delle opere pubbliche definite strategiche e di preminente interesse

nazionale per il decennio 2002-2013, che la legge prevedeva stanziamenti in un decennio per complessivi 125 miliardi e 800 milioni di Euro, coperti per 43 miliardi e 200 milioni di Euro con risorse disponibili ed a coprire per i restanti 82 miliardi e 600 milioni.

Che proprio la non copertura dei due terzi del totale non finanziate hanno sollevato le immediate critiche alla normativa che ha creato l'opportunità di avviare contemporaneamente un gran numero di progetti, senza poi avere la possibilità reale di concluderli se non aumentando la spesa pubblica.

Che oggi alla chiusura di quel decennio possiamo ancora più criticare la legge obiettivo che oltre a creare le condizioni di eludere la volontà dei comuni, in violazione della autonomia degli stessi sancita dall'Art. 114 della Costituzione italiana, possiamo dire che la legge ha fallito se valutiamo che solo l'11% e poco più delle opere previste è giunta a conclusione.

Ribadisce che attualmente bisogna puntare sulle innumerevoli piccole e medie opere delle quali il paese ha davvero bisogno. Non è detto che lo sviluppo dipenda solo da grandi opere per le quali non esistono nella maggior parte dei casi neppure le più elementari valutazioni di impatto economico.

L'Italia spende una cifra spropositata in trasporti e infrastrutture; è una spesa non sempre necessaria e altamente inefficiente, che occorre dare la priorità alla manutenzione e alle piccole e medie opere come a titolo di esempio interventi per decongestionare il traffico, per il trasporto pubblico locale, per il recupero ambientale, per la messa in sicurezza di edifici.

Evidenzia che nella nostra zona necessitano urgenti interventi su tematiche come l'Ecolibarna, la situazione idrogeologica del territorio, la costruzione di tangenziali necessarie a sviare il traffico veicolare, la messa in sicurezza degli edifici scolastici etc.

Chiede al governo e al Parlamento nazionale che la legge 443 venga modificata e riscritta puntando in modo più razionale e nel rispetto della autonomia degli enti locali su quei progetti veramente utili e che rispondono ad una effettiva analisi positiva dei costi benefici per l'economia e per la salvaguardia ambientale e sociale del paese.

Che il progetto terzo valico venga definitivamente annullato e modificato in un progetto di recupero e di ristrutturazione delle linee

di valico già esistenti che in breve tempo e con risorse economiche più limitate potrebbero essere risistemate e essere di utilità al porto di Genova e alla logistica locale e provinciale.

Che le cosiddette opere compensative vengano, dove ce ne fosse necessità, mantenute come opere sussidiarie al raggiungimento della decongestione del traffico e della utilità alla logistica.”

Questo è il documento. Chiudo dicendo solo due cose: una innanzitutto che la legge obbiettivo come avete potuto capire dal documento è stata una legge che ovviamente ha mirato a fare delle opere, permettetemi la battuta diciamo che poteva essere anche valido che il gioco valeva la candela ma mi domando una cosa: si può fare una legge dove dentro ci sono decine e decine di progetti? Della serie, iniziamo tanti ma non finiamone neanche uno? E magari dentro poi ci va di tutto e di più?

Allora poi veniamo a noi, non voglio più sentire parlare di numeri campati per aria, di posti di lavoro perché prima abbiamo già avuto degli esempi quando Bertoli parlava del discorso degli agricoltori, quindi non vendiamo l'opera soltanto come un qualcosa che ci dà posti di lavoro etc. siamo un attimino più razionali in queste cose qua.

Il porto di Genova, ben venga, cresca pure etc. però mi domando: se i dati del 2011 davano il porto di Genova in Europa 14° con un milione e 7 - un milione e 8 di container e quello di La Spezia 17° nella classifica europea con un milione e 200 mila, quindi i due terzi, La Spezia mi sembra che venga servita soltanto dalla linea pontremolese, se non vado errato, e non mi si venga a dire che La Spezia serve il centro Italia perché sennò chi me lo dice gli dico che si vada a studiare la cartina geografica.

CONS. DOLCINO

Mi rimane difficile commentare, dare giudizi sulla mozione presentata dal Cons. Ciliberto, per il rispetto e simpatia che ho nei suoi confronti. C'è un'analisi di cose che si possono condividere, ma ci sono cose che sono parecchio lontane dal mio punto di vista. Posso dire che la legge 443 o legge obbiettivo è una cosa che ritengo giusta, altrimenti si dovrebbe ritornare indietro di 50 anni quando per fare una qualsiasi opera si doveva trattare con centinaia di proprietari

comuni senza sentire nessuno. Venivano fatti ... creando un disagio infinito.

Cons. Ciliberto, dici che il Cociv senza alcun accordo con i comuni manda lettere di esproprio, senza garantire neanche la discussione economica del danno. Non mi sembra, giovedì se ho capito bene sia Mallarino che Carbone, sindaco di Serravalle, il sindaco di Novi hanno detto che i comuni perlomeno Novi e Serravalle, erano presenti partecipando alle trattative come mediatori e assistenza ai cittadini nei loro territori. Poi se qualche sindaco se ne frega e non fa niente si dia da fare. Altro punto dove leggo che Rfi e Cociv eludono le richieste di garanzia sulla tutela della salute dei cittadini e ambiente, da quello che è uscito dal dibattito, perlomeno come ho visto io, sia le precauzioni che le garanzie mi è sembrato di capire che verranno prese. Si può dire che sono poche e c'è bisogno di più accertamenti, mi trovate d'accordo, ma dire che Rfi e Cociv hanno eluso le richieste di garanzia per me c'è differenza.

Comunque posso concordare che sul territorio i sindaci, la provincia, la Regione devono avere un ruolo più attivo sul territorio e responsabilità.

Quando parli di devastazione ambientale, spreco di risorse, ti posso rispondere, se anni fa non avessero fatto l'autostrada Milano-Genova o Santhia-Voltri con devastazione ambientale, espropri, sprechi di risorse, gallerie senza controllo proprio su quelli appennini che adesso si contesta, ti riesce pensare un territorio, un'Italia solo senza queste due opere? E' il progresso che va avanti. Non sto qui a discutere su ciò che potrei condividere o su cose tecniche, ci saranno altri consiglieri che potranno dire. Ma rimango molto perplesso quando nella tua mozione chiedi al governo, tra parentesi mi viene da pensare ma quale governo, che la legge 443 venga modificata o riscritta, cosa che trovo in un momento come questo molto difficile se non impossibile. Che il progetto terzo valico venga annullato con un progetto di ristrutturazione, linee già esistenti, cose che sono già state valutate e sia la Ovada-Sampierdarena che la Novi-Genova non sono compatibili con la riqualificazione, forse anche qui qualche consigliere potrebbe dare giudizi più particolareggiati, che ho sentito nelle commissioni. Sulle opere compensative penso che ogni amministrazione e in particolare la nostra, che in fin dei conti ci interessa, deve cercare di ottenere il massimo per il bene della città.

PRESIDENTE ZICCARDI

Ci sono altri interventi? Intervengo io, scusate, non intendevo intervenire da questa posizione, mi dò la parola da sola, infatti volevo intervenire prima, che devo fare?

(interventi fuori microfono)

Riguardo alla mozione del Cons. Ciliberto personalmente devo dire che voterò con voto favorevole. Man mano che si andava avanti esaminando il problema del terzo valic, le mie non recenti perplessità sull'opera si sono approfondite. Vista la mancanza di garanzie serie, la crescita delle preoccupazioni ambientali, nessuna garanzia per quanto riguarda risposte date all'Amministrazione riguardo la cantieristica, nessuna volontà del Cociv di fare sforzi per spostare il traffico pesante per il trasporto dello smarino, la mancanza di una documentazione chiara e leggibile sia dal punto di vista ambientale che progettuale e tante altre criticità che sono già state sollevate poi mi riservo di fare un intervento anche successivo. Per questi motivi le mie perplessità sono cresciute, avevo votato a favore la volta scorsa della proposta della Giunta che è stata approvata dal Consiglio Comunale, anche questa volta voterò a favore della proposta della Giunta ma altresì ritengo di dover votare a favore anche della mozione del Cons. Ciliberto che condivido a grandi linee e in particolare laddove dice: riconosce il lavoro in vista della richiesta della moratoria e ne richiede una applicazione tempestiva.

Ci sono altri interventi? Cons. Bertoli.

CONS. BERTOLI

Mi sembra di avere capito, magari sbaglio, che il Cons. Ziccardi in coscienza vota a favore di Ciliberto e poi per schieramento e tonaca di partito vota anche a favore la moratoria, perché questo è l'unico nesso logico.

CONS. ZICCARDI

Sono costretta a ridarmi la parola da sola. No, ritengo che la richiesta di una moratoria in questa situazione di mancata chiarezza sia un primo passo assolutamente necessario per fermare i lavori e per fermare anche la progettazione esecutiva, gli espropri etc. e per arrivare a approfondimenti ulteriori.

Questo come passaggio lo ritengo indispensabile e quindi voterò a favore della proposta della Giunta.

In più si sono approfondite in me grandi, profonde perplessità sulla necessità dell'opera e soprattutto sul rapporto costi-benefici e quindi voterò anche a favore della mozione del Cons. Ciliberto.

Ci sono altri interventi? Cons. Malfettani.

CONS. MALFETTANI

Pensavo che si andasse alla votazione, prima di tutto volevo dire al Cons. Dolcino una cosa, perché qui sembra che noi siamo contro il progresso, siamo come gli indiani o i pellerossa che non volevano che passasse il treno. Nel Far West ci siamo abbastanza, ma detto questo noi pensiamo a uno sviluppo diverso, è tutto lì il problema, non è che siamo contro il progresso, noi siamo per uno sviluppo diverso e allora noi pensiamo che se ad esempio mi dicono perché non ci sono mai stato nel Mugello manca l'acqua dopo che è stato fatto una roba simile, manca l'acqua, vorrei che questo non succedesse, tanto per fare un esempio. Quindi non è che noi siamo contro il progresso, ben venga il progresso se porta uno sviluppo economicamente sostenibile e tutte queste cose qua.

Quindi io volevo dire questo, per il resto, poi penso che interverrà Moro per fare la dichiarazione di voto, io vorrei dire questo: noi siamo favorevoli a questa mozione per un motivo molto semplice e devo dire, lo dico perché a me non piace, che questa mozione, ancora più della nostra, fa tutta una narrazione, tutta una storia che è tutta vera etc. etc. e quindi anche se non è uguale perché se fossimo riusciti ne avremmo fatta una unica ma non era possibile, non era possibile perché vediamo tutta una serie di cose allo stesso modo e qualcun'altra no. Io penso che dobbiamo votarla proprio perché dà un indirizzo di sviluppo ma nello stesso tempo, intanto nella legalità etc. etc., ma dà uno sviluppo come si dice adesso sostenibile, cioè che si possa fare perché io ho sentito anche dire qui che ci sono tre linee che vanno verso Genova che è vero, ma mi dicono anche che sulla linea Ovada-Genova ci passano tre treni al giorno, potrà passarci qualcuno in più?

Concludo, poi parlerà Moro, voglio dire che tutto quanto va contro una certa visione dell'Italia, contro la speculazione e queste cose ci trova d'accordo, naturalmente noi abbiamo detto più o meno le stesse

cose, ma con un indirizzo leggermente diverso e quindi pensiamo di poter votare a favore.

CONS. ZICCARDI

C'era prima il Cons. Stefano Gabriele che aveva richiesto la parola, il consigliere cede la parola al Cons. Moro. C'è l'intervento del sindaco e poi le dichiarazioni di voto. Grazie.

SINDACO

Naturalmente non vi tedierò a lungo, come ho fatto nel precedente intervento, poiché dò per scontato che le cose che ho detto nel primo intervento fanno parte anche di questo intervento. Ovviamente non sono qui per modificare o smentire quello che ho detto precedentemente, semmai sono qui per riaffermare che questo documento presenta una serie di affermazioni che non sono condivisibili e poi cercherò di dirlo meglio.

Vorrei però prima ancora di motivare quello che dirò, fare alcune precisazioni che mi sembrano fondamentali; quanto meno vorrei che fossero chiari a tutti degli aspetti che mi pare, almeno dalla discussione che ho sentito prima su questa mozione a me non appare che siano chiari. E la prima è questa: noi stiamo discutendo non di un progetto, ma di un progetto definitivo già approvato finanziato per un quinto e di un progetto esecutivo sul primo lotto già presentato al Ministero. Questo vorrei che fosse chiaro perché se non si riesce a capire la battaglia, io la chiamo battaglia perché a quei tavoli dove andiamo a volte ci vado anch'io ovviamente, non andiamo certo là per farci suonare il violino come si dice perché dato che a Novi il più lucco suona il violino, io ho imparato al massimo a suonare la chitarra però vi assicuro che a quei tavoli mostriamo i denti quando è il momento di mostrarli con forza e con la forza che ci viene dalle deliberazioni che ci dà il Consiglio Comunale.

Questo deve essere chiaro, non andiamo là a farci raccontare la storiella, andiamo là per capire, per vedere, c'è chi sicuramente meglio di me è in grado di analizzare le cose che vengono sottoposte e non a caso abbiamo chiesto la moratoria. Io non vorrei dire quello che deve dire poi il Vicesindaco sulla terza mozione, sulla quale penso non ci sarà discussione ma ci sarà solo il voto perché data

l'ora. Noi chiediamo ulteriormente cose che riguardano l'ambiente, che riguardano le risorse idriche.

Non è che da una parte c'è chi si occupa dei temi ambientali etc. etc. e dall'altra c'è qualcuno che non se ne occupa o che va là a farsi raccontare la storia. Non è così. E se siamo arrivati al punto di chiedere la moratoria, ci siamo arrivati proprio perché non siamo assolutamente soddisfatti di quello che ci hanno raccontato.

Non a caso la Regione Piemonte, ma magari i giornali questo non lo scrivono perché non fa notizia, ha bloccato il piano cave, ma non è che l'ha bloccato, ripeto quello che ho detto prima, per grazia ricevuta, l'ha bloccato perché qualcuno è andato là a mettere il naso su quei piani ha detto non va bene. Così come siamo andati a dire che il piano di trasporti così come formulato non va bene, ma se qualcuno ha avuto la pazienza o la voglia di rileggersi la delibera del 2005 sul tema del trasporto dello smarino, questo comune e nessun altro comune aveva già detto allora che lo smarino doveva essere trasportato su ferro e non su gomma. E l'esempio classico è questo, da Borgo Fornari a San Bovo si può bypassare 4 centri abitati senza danneggiare assolutamente l'ambiente trasportando su ferro, a meno che non siamo d'accordo sul trasporto su ferro. Ma personalmente non perché ci ho lavorato, sia chiaro, ma personalmente ritengo come dice anche Edo Ronchi nel 2012, non nel 98, che il trasporto su ferro crea meno problemi dal punto di vista dell'inquinamento, dal punto di vista della incidentalità etc. etc. etc.

Rispetto ai traffici del porto di Genova questi dati che io ho qua chiunque può andarseli a vedere sul sito Internet dell'autorità portuale di Genova.

La punta minima di traffico di teu è del 2009 dove si sono manovrati all'incirca più di un milione e 500 mila container, da quell'epoca nel 2010 sono aumentati di circa 200 mila pezzi, qualcosa di più, siamo passati a un milione e 758 mila, nel 2011 a un milione e 847 mila e infine nel 2012 a 2 milioni e 64 mila. Quindi l'andamento di crescita del porto esiste, c'è in un periodo di crisi, di crisi economica generale e che naturalmente incide eccome se incide. Per cui e vengo alla mozione, quindi alcune considerazioni che Ciliberto fa sul tema della necessità di rivalutare l'aspetto trasportistico del terzo valico e conseguentemente la quantità di teu ecc. ecc. è un ragionamento che va considerato eccome e di questa osservazione abbiamo già fatto

alcune considerazioni a livello di gruppo di lavoro e sicuramente nelle prossime settimane, nei prossimi mesi cercheremo di capire meglio con questo andamento che cosa può succedere in termini di traffico, cioè con questa crescita che è del 10, 12% all'anno che cosa può significare in termini di traffico su rotaia.

Da questo punto di vista, anzi, ringrazio il Cons. Ciliberto per aver fatto questo tipo di considerazione, così come credo che sia degno di attenzione quello che scrive a un certo punto del documento dell'Idv, il discorso di rivedere la legge obiettivo.

Per la verità questo tema è un tema che era già inserito nel documento approvato da questo Consiglio Comunale all'incirca un anno fa, mi pare che oggi sia cresciuta, soprattutto nell'ultimo periodo, una sensibilità da parte almeno per la fase in cui siamo, che è un po' movimentata a livello nazionale, quando i saggi che sono stati nominati dal Presidente Napoletano, di cui personalmente sono molto contento che sia stato rieletto, nel documento dei 12 saggi c'è scritto a un certo punto, c'è un passaggio dove si dice che per le grandi opere è necessario un passaggio importante con la cittadinanza per il discorso di sensibilizzazione rispetto all'opera e di discussione etc. etc. Cosa che peraltro per esempio in Francia è scontata, viene fatta da sempre. Questo ragionamento a onor di cronaca era stato fatto anche nell'ultima fase del governo Monti che poi sappiamo che non ha avuto seguito in quanto il governo Monti è stato dimissionato.

Queste due considerazioni le trovo importanti e le trovo degne di attenzione molto forte perché sono cose che sono di estrema necessità; per esempio noi abbiamo insistito e insistiamo tutt'ora e pare che a questo punto siamo in dirittura di arrivo ma è tardiva la cosa, che Cociv o Rfi faccia una campagna di sensibilizzazione o quanto meno, anzi, meglio di informazione su tutto ciò che è relativo all'opera, naturalmente a sue spese e naturalmente con un minimo di controllo da parte dei comuni, della provincia, della regione.

Quindi io nel dire che dal punto di vista della Giunta la mozione nel suo insieme non è accettabile per le ragioni che ho detto prima rispetto alla mozione prima respinta dal Consiglio Comunale, però questi due passaggi, per quanto ci riguarda, li consideriamo estremamente importanti e quindi al di là del risultato del voto che

naturalmente io auspico non positivo, però sicuramente questi due aspetti li terremo ben presenti.

CONS. BERTOLI

Due parole su quello che ha detto il sindaco, che lo smarino se viaggia su rotaia inquina meno, mi sembra di avere sentito. Che inquinino meno, secondo me innanzitutto prima di andare sulla rotaia va su un camion, dopo va sulla rotaia e poi dopo la rotaia torna su un camion.

Se questo smarino andrà sui terreni agricoli, perché lo smarino andrà sui terreni agricoli come sembra, verrà portato sui terreni agricoli dove faranno gli scavi, come no? ... (intervento fuori microfono)

SINDACO

Va nel piano cave che la Regione ha bocciato, quindi lo sapremo quando ci sarà il piano cave.

Marco scusa, mi spiace dialogare, però scusa, se io passo quattro centri abitati senza passare in questi centri abitati con i camion non è già un vantaggio.

CONS. BERTOLI

Lo svantaggio ce l'hanno gli agricoltori che poi si beccheranno lo smarino, il problema è questo qui. Perché lo smarino poi non andrà in cielo, non lo spareranno con le fionde. Andrà in terra, dove è che va? Va nei terreni agricoli. Non ti rispondo, la logica delle cose è questa qui.

Dove sono le cave? Per aria, in cielo? Sono sui terreni agricoli le cave.

Non tutti i terreni sono agricoli, lo metteremo anche sulla spiaggia di Cogoleto!

CONS. MORO

Ovviamente noi votiamo a favore di questa mozione anche perché le nostre motivazioni di netta contrarietà a questa assurda opera già le abbiamo rimarcate credo anche con chiarezza nella nostra mozione che mi dispiace che questo Consiglio Comunale l'abbia respinta. L'abbia respinta anche perché forse non ho visto la grande manifestazione che si è tenuta qui a Novi Ligure sabato 20, una

manifestazione che era imponente e che dimostrava a chi ancora forse aveva dei dubbi che questa città non vuole questa progettazione.

Per essere brevissimo perché un po' di delusione mi è venuta anche perché credevo di trovare una diversa sensibilità dopo che anche in questa città da anni si dibatte questa delicatissima tematica, che ancora tutt'ora ci sono di queste posizioni.

Comunque noi votiamo a favore anche perché in una parte importante del documento c'è scritto che questo documento chiede al Governo e al Parlamento il definitivo annullamento del progetto Tav, quindi per noi questo basta. Noi vogliamo, l'abbiamo anche dichiarato, che ci deve essere la fine di questa progettazione. La gente non la vuole, è una progettazione assurda, folle, costosissima, e non vado oltre e che quindi noi già da questa premessa che il documento pone ci soddisfa, poi anche nel prosieguo di questo ordine del giorno c'è scritto che anche nella zona novese necessitano urgenti interventi su tematiche scottanti come l'Ecolibarna, la situazione idrogeologica del territorio, la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Per cui noi la votiamo, anche perché poi ci sarà l'ordine del giorno della Giunta, di cui parleremo, noi siamo totalmente contrari all'opera, vorremmo che si ponesse la parola fine a questa progettazione per cui votiamo a favore.

PRESIDENTE ZICCARDI

Mi pare si sia dato il via alle dichiarazioni di voto, Cons. Gabriele.

CONS. GABRIELE

Faccio un appunto, nel senso che comunque questa dichiarazione di voto era un po' complessiva di tutte le tre mozioni. Ribadisco questo, che comunque è un lavoro di gruppo fatto in questi giorni ma è già due anni che ne stiamo un po' parlando tra di noi su questo aspetto qui. Esprimo il voto negativo riguardo a questa mozione, anche quella di prima, sono temi importanti che anche noi, ripeto, abbiamo discusso nei nostri gruppi e stiamo dando il nostro contributo. Siamo, questo me lo ricordano tantissimi, degli amministratori e dobbiamo pensare come amministratori, fino al 2014.

Volevo solo leggere quello che abbiamo elaborato: In linea di principio molte premesse alle mozioni sono condivisibili, tuttavia allo stato attuale del dialogo tra gli enti interessati un dietrofront così marcato risulterebbe molto oneroso sia a livello economico che a livello di comunicazione tra le parti.

Bloccare i cantieri in maniera indiscriminata risulterebbe già uno spreco di risorse, riconsiderare il progetto a livello strategico può essere fatto in termini di aggiornamento e sostenibilità in quanto concepito in ambito politico nazionale, mentre lasciare tutto com'è è un'opzione che siamo certi non potrebbe riscontrare in sede di governo per diverse ragioni. Ad esempio non siamo affatto convinti che un progetto di recupero e ristrutturazione delle linee di valico esistenti offra le stesse potenzialità logistiche e infrastrutturali di una nuova linea ad alta capacità per ovvi limiti strutturali (ne abbiamo discusso anche in Consiglio in una Conferenza dei Capigruppo del 18 in breve tempo e con risorse economiche più limitate. Queste affermazioni presenti nel testo di una mozione sono sicuramente azzardate e non tengono conto della mole di lavoro che bisognerebbe effettuare per l'adeguamento di linee di trasporto ormai vetuste. Non reputiamo opportuno inoltre pensare ai lavori di manutenzione delle strutture esistenti come alternativa ai grandi cantieri di nuova realizzazione. In questo modo si confondono le esigenze di conservazione del territorio con quelle di progresso economico, mentre occorrerebbe raggiungere un compromesso accettabile tra queste.

Condividiamo invece le preoccupazioni e le opzioni mosse a riguardo l'operato degli organi centrali che non è più accettabile, di Rfi e del Cociv, per le note ragioni riguardanti la tutela dell'ambiente, il coinvolgimento delle istituzioni e degli attori locali e la salvaguardia dei diritti dei cittadini interessati dagli espropri.

Faccio un appunto alla mozione che verrà votata dopo e a proposito sostengo la richiesta di moratoria, proposta dalla Giunta che reputiamo di effettuare già la scelta più equilibrata e responsabile nell'interesse della comunità novese, ci riserviamo naturalmente di riconsiderare richieste e interpellanze di carattere più radicale o addirittura provocatoria nel caso in cui la richiesta sottoscritta dai sindaci dei Comuni della provincia di Alessandria rimanesse inascoltata. Noi non è che ci fermiamo lì e basta.

Per quanto riguarda gli espropri, lo stato di avanzamento dei cantieri richiede assolutamente una mediazione tra i cittadini e gli enti proponenti l'esproprio. Inoltre il comune dovrà intervenire dal punto di vista tecnico e secondo le proprie competenze per tutelare i diritti dei cittadini in materia di esproprio, contestando gli enti e la procedura scorretta piuttosto che entrare nel merito dell'azione. Un blocco degli espropri dovrebbe derivare da una riconsiderazione del percorso della Tav, attuata in sede progettuale o politico-strategica in una fase in cui i comuni sono concordi nel proseguire il dialogo. Lo stesso blocco non dovrebbe essere di per sé una scelta politica, in questo modo infatti diverrebbe uno strumento per il blocco indiscriminato dei cantieri, cosa che non gioverebbe alla possibilità del dialogo.

CONS. MOTTA

Guardavo Bertoli, sono particolarmente sorridente, non per la discussione, anche per quella, mi è arrivata sul telefonino la notizia che la Serracchiana ha vinto le elezioni nel Friuli, ha preso 39,3, Tondo il 38,9 e i pentastellati il 20%. Quindi, dopo un periodo di tragedia, ogni tanto un po' di...

ACCAVALLAMENTO VOCI

CONS. MOTTA

Mi chiedi, Marco, perché ridevo, il motivo te l'ho detto.

Volevo fare un intervento, l'ho già detto prima, riguardo alle grandi opere. Gli Stati Uniti, non lo dice Motta, sono venuti fuori dalla grande depressione del 1929 con grandi opere, comprese quelle infrastrutturali; economicamente è una soluzione quella infrastrutturale che mette in moto un moltiplicatore del reddito, moltiplichi per tre l'investimento e ottieni il volume dell'incremento del reddito nell'area, dove si fa l'opera spalmata sugli anni della costruzione dell'opera stessa.

Io credo che una grande opera infrastrutturale sicuramente sull'area mette in moto un moltiplicatore superiore a quello che si investe.

Per arrivare a un tema che ne abbiamo anche discusso nella riunione del 18 per parlare delle linee che oggi ci sono già, le tre linee, oggi per fare un treno di 300 metri di container non è possibile farlo,

perché se usiamo le sagome internazionali bisogna usare i carrelli ribassati, quindi per fare un treno di 300 metri ci vogliono due locomotori, mentre nel terzo valico si possono fare treni di 600 metri con un locomotore con i carri normali. Questo significa un costo inferiore di un quarto anche un quinto. Significa che quelli che oggi fanno logistica è un tema importante quello dei costi, quindi quando diciamo che su Ovada l'ho già detto che ormai si fermano, e il gesto che faceva Malfettani, è perché c'è troppa pendenza, quindi il motivo economico è che oggi le tre linee di valico non sono in grado di rispondere alle esigenze che ci chiedono.

Per quanto riguarda il discorso di Genova, dicevi lo porteranno a Cogoleto, guarda che lo smarino che viene tolto dalla parte ligure servirà per fare il ribaltamento a mare della Fincantieri, quindi non è una cosa, quando tu hai detto lo porteranno sulla spiaggia a Cogoleto, una parte verrà in Piemonte, una parte verrà in Liguria. Ecco perché una parte del sindacato ligure è favorevole al terzo valico perché si fa il ribaltamento della Fincantieri e quindi questo darebbe la possibilità di aumentare a un'azienda come quella la possibilità di nuovo sviluppo.

Quindi le cose che diceva verso Genova sì, ma da un'altra parte.

PRESIDENTE

Scusate, rimettiamo ordine, tu sei libero di fare la dichiarazione quando vuoi. Puoi scegliere.

CONS. MOTTA

Voto contro a questa mozione.

PRESIDENTE

Il gruppo voterà contro, no tu, allora ognuno di voi farà una dichiarazione di voto. Basta capirci. In questo momento non hai parlato a nome del gruppo, hai parlato a nome di te stesso.

CONS. MALVASI

Cons. Bertoli, anche lei parla sempre a nome di se stesso, forse perché è da solo, per fortuna che è da solo.

PRESIDENTE

Veramente è con me, comunque va bene lo stesso.

E' il mio capogruppo, quindi, però va bene, siamo abbastanza liberi, mettiamola così.

Passo la parola al Cons. Malvasi.

CONS. MALVASI

Prima di dire quello che voterò volevo fare una premessa, ho sentito dire qui che molta gente è contro la Tav, non lo so se molta gente è contro la Tav, ce n'è altrettanta che invece è a favore del terzo valico, penso che bisogna sentire le opinioni di tutti e non demonizzare chi è contro o chi è favore. Personalmente, per quanto mi riguarda ho dei grossissimi dubbi sul terzo valico e sono più contraria che favorevole, ma non demonizzerò mai le motivazioni di chi invece è a favore. Premesso questo, sono stata anche a sentire il parere di Bertoli, soprattutto sugli agricoltori perché per quanto mi riguarda... non sono una mezza agricola, lo sanno tutti che faccio l'infermiera, quindi non sono una mezza agricola. Premessa questa cosa, voterò a favore di questa mozione, voterò a favore di questa mozione per il semplice fatto che ribadisce alcune cose che per me sono importanti, primo parla della moratoria e dice che è importante, quindi non la rigetta e non dice che è una perdita di tempo ma dice fondamentalmente che è una occasione per una seria valutazione e analisi dei costo-benefici, poi perché affronta una serie di tematiche di problematiche che mi sono care e che sono care a tutti quelli che sono contrari al terzo valico.

Secondo, perché affronta anche il problema dei pendolari in un momento in cui ci tagliano i trasporti, fare l'alta velocità c'è un punto interrogativo. Quindi la vedo costruita meglio, sono a favore di questa mozione.

CONS. BERTOLI

A parte che non mi posso sottrarre dall'emozione di votare insieme alle due signore del Pd, in contrasto con il capogruppo Motta, che si bea della vittoria della Serracchiani poi si guarda dietro, si guarda di fianco, perde pezzi da tutte le parti. Cons. Motta, capogruppo Motta sai qual è il significato di fare il capogruppo? Tenere insieme la maggioranza. Non ci riesci mai, quindi guardati intorno, non

guardare in Friuli. A parte questo voterò a favore e saremo già in 6 a meno che Motta non continui a parlare, magari anche questi qui si convincono e va sotto perché se continua a parlare questi qui poi alla fine gli tiri per la giacca una volta, per la giacca la seconda volta...

PRESIDENTE

Cons. Bertoli, rispetto nei confronti dei consiglieri del gruppo.

CONS. BERTOLI

Comunque con questi qui, questi amici qui e comunque niente, siccome le due mozioni si equivalgono fondamentalmente voterò a favore.

CONS. MALVASI

Non vorrei dirlo, tu sei solo.

ACCAVALLAMENTO VOCI

PRESIDENTE

Penso di essere abbastanza di peso in termini proprio fisici, proprio solo non è, siamo insieme dalla prima media.

Torniamo alle dichiarazioni di voto, per favore. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Dolcino.

CONS. DOLCINO

Se si dovesse vedere o votare per squadra o per quello che si è sentito stasera forse qualcuno ha detto qualche parola in più, qualche argomento che non era il momento questa sera di doverlo dire.

Non era il momento di dirlo, però oltre che ai giochi di squadra, oltre i giochi di contare la maggioranza, abbiamo già visto che più di una volta il voto della minoranza è servito alla maggioranza. Il mio voto è un voto di coscienza, un voto perché io sono sempre stato convinto e sono convinto che quest'opera qui prendendo tutti gli accorgimenti che c'è da fare, tutte le cose da fare, sono sempre stato favorevole.

Per coscienza non guardando i giochi di squadra, non guardando se la minoranza può andare giù, se la minoranza sta su su un voto, io voterò contro la mozione.

CONS. TUO

Brevissimamente, a parte che alle volte andrebbe valutato, non ho mai visto cadere giunte comunali sul voto di una mozione, quindi stasera il voto che noi daremo è il voto che avevamo inteso prima di entrare in questa assise andando a valutare le mozioni che erano state presentate e non è certo il conto numerico di quanti voteranno a favore o contro a cambiare destini di questa Amministrazione perché se si vuole fare ogni tanto dei quarti d'ora da bar li possiamo fare, forse se non li facessimo magari manterremmo quel poco di credibilità che ci è rimasto.

Entrando nel merito della mozione presentata dal consigliere dell'Italia dei Valori, pur tenendo conto che effettivamente una rilettura della 443 è auspicabile nelle more dello sviluppo dell'opera, chiaramente al capoverso dopo ribadisce come era nel senso della mozione presentata dai consiglieri Moro e Malfettani la cassazione totale del progetto e quindi il nostro voto come è stato contrario in quella mozione, pur tenendo conto dell'apporto che ha portato con la revisione della 443 non può essere che contrario anche in questo caso.

PRESIDENTE

Se tutti avete fatto le dichiarazioni di voto e non ci sono più altri interventi possiamo mettere ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 6 favorevoli, 1 astenuto, 8 contrari. La mozione è respinta.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA GIUNTA COMUNALE DI ADESIONE ALLA RICHIESTA DI MORATORIA SOTTOSCRITTA DAI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA TERRITORIALMENTE COINVOLTI DAL PROGETTO DELLA LINEA ALTA VELOCITA', ALTA CAPACITA' MILANO-GENOVA, TRATTA ALTA VELOCITA'/ALTA CAPACITA', TERZO VALICO DEI GIOVI.

PRESIDENTE

Illustra il Vice Sindaco Garassino.

VICE SINDACO GARASSINO

Prima di iniziare la lettura dell'ordine del giorno presentato dalla Giunta volevo ricordare solo una cosa. Penso che molti lo sappiano, ma volevo ricordare quali sono i sindaci che hanno firmato la moratoria, sono il sindaco del Comune di Alessandria, il Comune di Arquata Scrivia, il Comune di Carrosio, il sindaco del Comune di Castelnuovo Scrivia, di Fraconalto, il sindaco del Comune di Gavi, il sindaco del Comune di Novi Ligure, il sindaco del Comune di Pontecurone, il sindaco del Comune di Serravalle Scrivia, il sindaco del Comune di Tortona, il sindaco del Comune di Vignole Borbera e infine il sindaco del Comune di Voltaggio.

Avrei voluto dire alcune cose, ma sono state già dette dal sindaco e quindi dò subito lettura dell'ordine del giorno.

“IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVI LIGURE

PREMESSO

che la deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 Aprile 1912 “Ordine del giorno della Giunta Comunale sul terzo valico ferroviario”, qui integralmente richiamata e ribadita, evidenzia in relazione al Terzo Valico dei Giovi problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente, della salute pubblica ed alle procedure operative inerenti il lavoro e la legalità, ad oggi non ancora risolte nel confronto con R.F.I. S.p.A. e con il General Contractor, Consorzio Co.C.I.V.;

che nonostante l'atteggiamento di grande senso civico che ha sempre caratterizzato l'operato dell'Amministrazione Comunale Novese, si

riscontra un crescente livello di preoccupazione sulla realizzazione dell'opera a causa di una modalità attuativa conflittuale con il territorio che rischia di provocare ricadute ambientali insostenibili;

che in data 9 marzo 2013 i Sindaci dei Comuni della Provincia di Alessandria territorialmente coinvolti dal progetto della linea AV/AC Milano - Genova, Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, hanno sottoscritto ed inviato ai competenti Ministeri una richiesta di moratoria del processo avviato per il completamento della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori del 1° lotto;

che in data 9 aprile 2013 è stata presentata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dai Senatori Borioli, Fornaro ed Esposito un'interrogazione relativa alla richiesta di moratoria suddetta;

che tale richiesta di moratoria è motivata dalla reiterata latitanza di R.F.I. S.p.A., in qualità di proponente l'opera, e dalle difficoltà di interlocuzione con il General Contractor, il Consorzio Co.C.I.V. che - con un atteggiamento non collaborativo in sede di progettazione esecutiva del 1° lotto dell'opera - ha ampiamente disatteso le prescrizioni dettate dalle Delibere C.I.P.E. ed ha puntualmente ignorato le istanze presentate dagli Enti locali, impedendo, di fatto, di poter partecipare attivamente al processo decisionale sull'assetto della nuova linea di valico;

che la richiesta di moratoria evidenzia:

- la scelta di procedere con una progettazione esecutiva articolata per lotti che impedisce una visione chiara e completa della portata effettiva dell'intera opera;
- la pervicace ostinazione da parte dell'Osservatorio Ambientale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a negare il trasferimento di parte della propria attività sul territorio interessato dal passaggio della linea ferroviaria;
- la mancata costituzione dell'Osservatorio Tecnico;
- la gestione arbitraria e non condivisa del tema degli espropri effettuata da parte del General Contractor;
- l'assenza di coinvolgimento nella fase di redazione dello studio di fattibilità per valutare l'eliminazione dello Shunt di Novi Ligure

nell'interconnessione della nuova linea Terzo Valico con la linea storica Torino-Genova;

CONSIDERATO

che risulta evidente un quadro complessivo teso a ridurre drasticamente qualsiasi opportunità per gli Enti locali di poter prendere parte all'iter decisionale della realizzazione dell'opera Terzo Valico ed a precludere ai Comuni il conseguimento di sostanziali ricadute positive per i territori coinvolti

RIBADISCE AI COMPETENTI MINISTERI

la richiesta di moratoria del processo avviato per il completamento della progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori del 1° lotto della linea AV/AC Milano - Genova, Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, così come presentata dai Sindaci dei Comuni della Provincia di Alessandria territorialmente coinvolti dal progetto

CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE

1) Di accogliere la richiesta dei Sindaci di imporre a R.F.I. ed a Co.C.I.V., contestualmente alla moratoria e quindi prima dell'avvio dei lavori del 1° lotto, di:

- presentare uno studio approfondito e dettagliato sulla presenza di amianto nelle aree interessate dai lavori di scavo. Studio che dovrà essere condotto secondo i criteri indicati dai dipartimenti ambientali della Regione Piemonte e della Provincia Alessandria e che dovrà essere reso pubblico sia nella fase di definizione metodologica sia nella successiva fase di analisi dei risultati dei campionamenti in loco. Dai risultati di tale studio si otterranno preziose indicazioni per la messa in pratica di accurati piani di monitoraggio ambientale e di un protocollo operativo adeguato;
- presentare uno studio sul rischio di isterilimento di tutte le fonti e dei corsi d'acqua interferiti dall'opera nel suo complesso. Dai risultati di tale studio discenderanno indicazioni in grado di orientare oculate decisioni future e precise scelte operative;
- presentare uno studio dettagliato che contempli l'utilizzo delle linee ferroviarie esistenti quale veicolo per il trasporto del materiale di

smarino in sostituzione del traffico su gomma;

- presentare un piano completo sulla logistica influenzata dal progetto del Terzo Valico e sulle azioni correlate sia sui porti liguri che sulle aree retro-portuali alessandrine, chiarendo quali benefici l'opera potrà conseguire a livello europeo, nazionale e locale.

2) Di istituire, con la finalità di garantire agli Enti Locali coinvolti una rappresentanza con diritto di voto negli organi tecnici e politici ed in accordo con l'interrogazione presentata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dai Senatori Borioli, Fornaro ed Esposito, un Osservatorio Tecnico dedicato alla nuova linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova, tratta Terzo Valico dei Giovi, secondo modalità costitutive e operative analoghe a quanto determinato per l'Osservatorio Tecnico della nuova linea ferroviaria AC Torino-Lione,

3) Di localizzare sul territorio interessato dall'opera sia le attività dell'istituendo Osservatorio Tecnico, sia quelle del già istituito Osservatorio Ambientale.”

CONS. MALFETTANI

Se posso fare una battuta per stemperare un po' il clima, diciamo che l'assessore Garassino, lo dico con affetto, non vorrei essere frainteso, ha detto deliberazione Consiglio Comunale in data 16 aprile 1912, io ne faccio di peggio per la verità ogni tanto, l'hai detto tu, per stemperare un po' il clima, lo dico soltanto perché mio padre buonanima mi diceva che già prima della guerra si parlava di questo terzo valico che dovevano fare una linea che sarebbe passata da Voltaggio, Gavi, Francavilla, che a Frugarolo sarebbe andata a connettersi con la linea che va a Torino da una parte a Genova dall'altra.

Lo dico per dire che è tanto tempo che si parla di questo. Parlando un po' più seriamente, mi sembra di capire che la Giunta Comunale chiede un maggiore coinvolgimento dei comuni nella gestione sostanzialmente della fase di progettazione ed esecuzione dei lavori. Inoltre il trasferimento dell'osservatorio a livello locale, non so se si intende Alessandria o Torino comunque sicuramente non a Roma come adesso e che vengano avviate le attività di controllo.

Chiede anche analisi più approfondite sulla presenza di amianto e sui rischi per gli acquedotti, ho detto le cose principali.

A mio avviso, da tutto questo si evince che non c'è un parere contrario, ma solo una richiesta di approfondire il progetto, i sindaci tentano di tirare in lungo perché non vogliono dire un no esplicito perché prima hanno detto sì sperando di avere compensazioni consistenti.

E a proposito di compensazioni c'è da sottolineare che Rfi finanzia, tanto per capirsi, parliamo della rotatoria di Piazza XX che sarebbe un'opera utile per la città, ma Rfi finanzia soltanto la progettazione, non c'è il finanziamento dei lavori, oppure è il Comune di Serravalle che chiede la famosa circonvallazione che costa una roba allucinante perché a Serravalle se ci andavate 50 anni fa, dato che parliamo del 1912 o dopo 50 anni fa c'era sempre la stessa strada solo che adesso c'è 50 volte il traffico che c'era 50 anni fa.

E quindi i sindaci non hanno chiesto una richiesta di dirottare i finanziamenti dell'opera, cioè 6 miliardi e 200 milioni di ore che potevano andare per altre opere di interesse per tutta la collettività per esempio per migliorare i treni locali, è già stato detto e tante altre cose.

Quindi io cercando di fare un ragionamento politico, per concludere, non si capisce che vantaggi possa avere la collettività del basso Piemonte da questa opera invece di avere una rete efficiente di trasporto locale.

CONS. ZICCARDI

Continuo l'intervento di prima senza ripetermi. Vista la mancanza di garanzie che sono state richieste in passato e viste le crescenti preoccupazioni ambientali, ma soprattutto la esclusione degli enti locali dal processo sia di progettazione che di controllo ma anche della esclusione di Arpa e di A.S.L. dai lavori dell'osservatorio ambientale, cosa che ritengo un fatto molto grave, oltre alla collocazione dell'osservatorio ambientale a Roma come è già stato detto, ritengo sia proprio necessario un momento di sosta e di ripensamento profonda dell'opera.

Al Cons. Dolcino, un po' in ritardo, volevo dire che non ci sono solo due alternative sulla gestione del territorio, calare dall'alto le decisioni in maniera centralistica oppure discutere singolarmente con

gli enti. Esistono, come diceva prima il sindaco, altre modalità come il già citato francese che una forma di democrazia partecipata, una consultazione pubblica preventiva alla realizzazione di grandi opere, cosa che sarebbe estremamente opportuno inserire anche in Italia.

Tanto per rimanere a livello nazionale, non sarei neanche contraria a sostenere anche l'ipotesi di una commissione di inchiesta generale parlamentare sulla gestione dei lavori della Tav che è stata intera, commissione parlamentare richiesta da alcune forze politiche.

Tornando alla linea alta velocità/alta capacità Milano - Genova, il rapporto costi - benefici attualmente non mi pare favorevole in vista di uno sviluppo sostenibile e credo che altri interventi possano essere più opportuni in questo periodo di crisi.

Credo però anche che in questi tempi oscuri continuo a credere nel valore della politica, nella fatica di sedersi ai tavoli di discussione, nello studio approfondito delle questioni così come è stato portato avanti da questa Amministrazione.

Credo che sia sempre più utile analizzare le questioni e sedersi ai tavoli di discussione e magari ottenere risultati attraverso una contrattazione, una mediazione e credo che questo sia uno dei compiti della politica.

E quindi voterò a favore, come ho già anticipato, dell'ordine del giorno della Giunta, proprio come passo necessario intanto per fermare la progettazione esecutiva e i lavori del primo lotto e avviare una riflessione approfondita sull'intera opera.

CONS. CILIBERTO

Su questo ordine del giorno della Giunta, è ovvio che alla luce della posizione che abbiamo avuto già con l'ordine precedente che abbiamo presentato, restiamo come IDV contrari al discorso del terzo valico.

Una cosa che però vorrei sottolineare, forse prima l'ho sottolineato poco, era nel testo iniziale dell'ordine del giorno, quello che riconosciamo all'Amministrazione, partendo sempre dal discorso della legge obiettivo che sicuramente sorvolava sulla testa degli enti locali, che questo comune sgomitando, permettetemi questo termine, è riuscito bene o male ad ottenere degli spazi. Non a caso prima nell'ordine del giorno precedente avevo messo la richiesta della

modifica della legge 443 e il rispetto dell'autonomia dei comuni come sancisce la costituzione.

Quindi fondamentalmente l'ordine del giorno che presenta la Giunta così com'è non lo posso ovviamente condividere. Se c'è la volontà però almeno, proprio per riconoscere il ruolo che questa Amministrazione ha fatto e sono convinto continuerà ovviamente a fare, se c'è la volontà nell'atto dispositivo di aggiungere almeno il primo punto che io mettevo nel dispositivo del mio ordine del giorno, quindi la modifica della legge 443, come era citata nel precedente ordine, ovviamente potrebbe esserci la mia disponibilità. Ribadisco solo per il ruolo che il Comune ha svolto e che è stato un po' un apripista anche per gli altri comuni e quindi mi riallaccio a quello che diceva la Cons. Ziccardi sulla speranza che tutta quanta l'opera venga rivista e venga rivista come avevo già annunciato.

VICE SINDACO GARASSINO

All'inizio della mozione citavamo la deliberazione della Giunta Comunale del 16 aprile 2012, all'inizio di quella deliberazione c'era un punto in cui si ricordava quanto la legge obiettivo comprimesse di fatto fino all'annullamento il ruolo degli enti locali in materia di pianificazione, governo del territorio, demandando al Cipe la approvazione del progetto definitivo con un effetto di variante automatica ai piani regolatori comunali, indipendentemente dalla volontà degli enti locali.

Quindi mi sembra che questa parte sia accoglibile, possiamo inserirla nella mozione presentata dalla Giunta, dopo chiede al governo nazionale, adesso mi devi dire il punto, è il terzultimo? Il primo.

PRESIDENTE

Scusate, fate capire anche a noi perché non stiamo riuscendo a capire. Il Cons. Ciliberto presenta un emendamento al documento? Allora deve leggerlo perché deve rimanere nella registrazione, lo legga chiunque.

VICESINDACO GARASSINO

Che la Legge n.443 venga modificata e riscritta puntando in modo più razionale, e nel rispetto dell'Autonomia degli EE.LL., su quei progetti

veramente utili e che rispondano ad un'effettiva analisi positiva dei costi-benefici per l'economia e per la salvaguardia ambientale e sociale del Paese.

PRESIDENTE

Scusate, ma non si è capito, probabilmente voi sapevate che cosa volevate fare ma penso che né la platea, né i Consiglieri Comunali l'abbiano capito. Io darei la parola al Cons. Ciliberto, dato che l'emendamento è il suo, che per favore ci dica dove vuole inserirlo e che cosa significa questo emendamento.

CONS. CILIBERTO

Ribadisco come IDV siamo contrari al discorso terzo valico, però siccome riconosciamo al Comune l'azione svolta in tutti questi anni che sgomitando è riuscita a fare da apripista ad altri comuni e tutt'ora continua, è una cosa che non ho detto prima ed è uno dei dubbi che mi frullava in testa quando il 18 abbiamo fatto quell'incontro con il Dott. Mallarino, che ha ricordato benissimo, l'assessore provinciale Graziano Moro all'osservatorio mi sembra ambientale, nazionale, anzi, è stato cacciato fuori dopo che lui ha detto quello che doveva dire. Parliamo di un assessore provinciale, quindi questo è il rispetto che hanno per gli enti locali e soprattutto per una provincia che faceva parte in causa.

Alla luce di questo, salvaguardando quindi il ruolo che il Comune ha fatto e non condividendo ovviamente il progetto terzo valico ma riconosco il ruolo che il Comune ha fatto di mediazione in questi anni qua, visto che non mi è stato accettato l'ordine del giorno precedente, almeno chiedo, visto che qualcuno su questo tema qui che adesso sto per dire ci sente, chiederei che il primo punto dell'atto dispositivo del nostro ordine del giorno, dove si dice che la legge 443 venga modificata e riscritta puntando in modo più razionale e nel rispetto dell'autonomia degli enti locali su quei progetti veramente utili e che rispondono a una effettiva analisi positiva dei costi-benefici per la economia e per la salvaguardia ambientale e sociale del paese. Almeno questo che venga salvaguardato e messo nell'atto dispositivo dell'ordine della Giunta.

PRESIDENTE

Per la registrazione e per chi dovrà votare questo emendamento chiedi che venga inserito dopo “rispetto all’ordine del giorno”.

CONS. CILIBERTO

Visto che l’assessore ha detto che lo mette subito dopo “Chiede al governo nazionale”, diventa il primo punto.

PRESIDENTE

La legge N. 443 e seguenti, venga inserito lì. Va bene, grazie, così è chiaro per tutti.

Cons. Bertoli.

CONS. BERTOLI

Quello che ha letto poc’anzi Garassino è l’emendamento...

VICE SINDACO GARASSINO

Lui prima ha detto: il primo punto delle richieste ed era quello lì.

PRESIDENTE

Posso permettermi di dire che l’assessore Garassino si è portato avanti? Così abbiamo capito tutti, adesso è chiaro che l’emendamento era... ovviamente l’aveva comunicato, è abbastanza evidente che l’avesse comunicato all’assessore Garassino che ha fatto da apripista.

CONS. BERTOLI

Quindi l’aveva già recepito?

PRESIDENTE

No, probabilmente... va votato.

CONS. BERTOLI

Qui non siamo a teatro che si recita dal vivo, qui c’è già un copione già preparato in cui lui chiede una cosa e Garassino la accetta.

PRESIDENTE

No, Bertoli, scusa.

SINDACO

Ci sono delle riunioni prima del Consiglio.

CONS. BERTOLI

Quindi c'è un accordo precedente.

SINDACO

E allora qual è lo scandalo?

INTERVENTO?

Ti dico hai la barba bianca, non ti dico che brutto che hai la barba bianca, ti dico hai la barba bianca, per capire. C'è già un accordo concordato tra Ciliberto e l'assessore che lui dice: io per votare voglio che la mela invece che verde sia gialla e lui gli dice: stai tranquillo che quando chiederai la mela verde io dirò: sì, la mela è verde, voti. Non facciamo di sceneggiate.

SINDACO

Le sceneggiate le stai facendo tu.

CONS. BERTOLI

No, non le sto facendo io le sceneggiate, non c'è niente da dire, bastava venire qua in Consiglio e dire: in precedenza, questo pomeriggio alle 6, alle 5, alle 4 ci siamo visti, abbiamo concordato quanto segue, questo, questo e quest'altro.

PRESIDENTE

L'emendamento verrà, come ogni emendamento, messo ai voti, quindi non è detto che venga accolto.

ACCAVALLAMENTO VOCI

PRESIDENTE

Ci sono degli altri interventi circa il documento o/e l'emendamento? Lo faccio ripetere, mi permetto di fare una sintesi, può essere che non sia quella giusta e quella che ho capito io, tant'è che a un certo punto anch'io ho dovuto intervenire come ben avete visto.

Nel primo intervento del Cons. Ciliberto si è fatto un accenno ad un emendamento, il problema è che l'emendamento che era del Cons. Ciliberto e quindi del Cons. Ciliberto e del suo gruppo, è stato letto dall'assessore, per cui si è creata una discreta confusione perché non si capiva più se l'emendamento era dell'assessore o era del Cons. Ciliberto. A quel punto è risultato evidente che l'assessore fosse a conoscenza dell'emendamento che il Cons. Ciliberto voleva portare, perché altrimenti non avrebbe potuto leggerlo. Quindi il documento, se l'emendamento viene recepito poiché verrà votato prima dell'intero documento, andrà a far parte integrante del documento presentato dalla Giunta.

Quindi, prima metteremo ai voti l'emendamento, se l'emendamento passa diventa parte integrante del documento dell'odg della Giunta e l'odg della Giunta viene votato per come emendato.

Questo è il passaggio. Se dobbiamo ripetere l'emendamento perché deve essere chiaro a tutti coloro che votano per cosa votano.

Il Cons. Ciliberto chiede che il dispositivo del suo documento che recita: "che la legge N. 443 venga modificata e riscritta, puntando in modo più razionale e nel rispetto della autonomia degli enti locali su quei progetti veramente utili e che rispondano ad una effettiva analisi positiva dei costi - benefici per l'economia e per la salvaguardia ambientale e sociale del Paese", venga inserito nell'odg proposto dalla Giunta dopo "chiede al governo nazionale".

Quindi: "Chiede al governo nazionale che la legge ..." e poi tutto il resto per come lo avete voi nel documento.

CONS. BERTOLI

Mi rifiuto di prendere parte a una votazione del genere.

PRESIDENTE

Prendiamo atto. Sindaco.

SINDACO

Sinceramente non ci vedo proprio niente di strano in questa cosa.

PRESIDENTE

Marco, abbi pazienza, cerchiamo di mantenere quel minimo di decoro. Cons. Gabriele, ti prego. Io ritengo che il tema trattato sia di

estrema importanza, qui ci sono persone che sono rimaste sedute in silenzio tra il pubblico e che ringrazio apertamente a nome di tutto il Consiglio Comunale che rappresento, del Sindaco e della Giunta, non diamo noi che siamo gli amministratori il cattivo esempio. Ve lo chiedo per favore perché non è possibile. L'abbiamo spiegato prima come ci si doveva comportare, il pubblico che, ripeto, ringrazio e torno a ringraziare si è comportato in maniera eccellente, per favore cerchiamo di comportarci noi alla stessa maniera. Sono persone che stanno passando il loro tempo qui perché interessate profondamente all'argomento e credo, questa è una mia opinione personale, che andranno a casa senza qualcosa in più perché purtroppo il dibattito sul terzo valico non c'è stato. C'è stato semplicemente un dibattito sulle posizioni di tizio, caio, sempronio. Finiamo, per favore, in bellezza cercando di arrivare a discutere serenamente anche su questo argomento che è importante esattamente tanto quanto tutti gli altri e lasciamo parlare il sindaco.

SINDACO

Ripeto quello che stavo per prima dire, non c'è nulla di strano se prima di una seduta di Consiglio Comunale si concorda un itinerario migliore, io ritengo migliore perché rispetto al documento della Giunta c'è un elemento rafforzativo di quanto questo Consiglio Comunale aveva già deliberato un anno fa.

Quindi nessuno scandalo, nessun accordo sottobanco, non c'è proprio niente, è anche ora di smetterla di fare questi ragionamenti, questo non lo dico solo a chi ha criticato in quest'ultima fase, la fase dell'emendamento questa cosa, perché mi sembra del tutto legittima e normale. Ma io voglio chiarire ancora una volta, perché mi pare che ce ne sia bisogno, che il comportamento dell'Amministrazione Comunale a partire dal 2004, sicuramente, perché nel 2005 è stato presentato il progetto definitivo e lo dico a alta voce, non è mai stato sì perché sì o no perché no. Perché, stante la legge obbiettivo, caro Gianni Malfettani e tu eri in Giunta, non eri da un'altra parte, lo sai benissimo che non abbiamo mai detto sì perché sì e nemmeno no perché no. Siamo entrati nel merito dei problemi, abbiamo fatto un documento che è di 70 pagine, non mi ricordo più di quante pagine è, andando a analizzare punto per punto e questo è un lavoro serio da amministratori, i segretari di partito fanno il loro mestiere, lo

facciano bene o male, hanno tutto il diritto di farlo, ma come amministratori noi non ci possiamo sottrarre a tutelare i cittadini di fronte a un'opera che ci piaccia, che non ci piaccia, ci è stata imposta da una legge che passa sopra le teste di tutti. Allora io non posso accettare, e lo dico per l'ultima volta, che si dica avete detto sì perché c'erano le opere compensative, non è così. Non è così, non abbiamo mai detto sì, abbiamo detto vogliamo vedere le carte. E le stiamo guardando e se presentiamo un documento come questo questa sera è proprio perché le carte, quelle che abbiamo visto non ci convincono, ma ne vogliamo vedere delle altre che non ci hanno ancora fatto vedere. E' così si tutela la salute dei cittadini, dal punto di vista amministrativo, del ruolo che ha una Amministrazione Comunale.

Faccio un altro esempio, quando c'è stata la bonifica dell'area Ilva cosa è successo? Tu eri in Giunta, cosa è successo? Che noi abbiamo imposto all'imprenditore privato di bonificare quell'area, 250 metri per un metro di profondità, tutta setacciata metro per metro, invece a Bagnoli non è successo. Certo, fa più notizia giustamente che a Bagnoli non è successo e ci sono 21 avvisi di garanzia, da noi è stata bonificata. Il nostro compito è questo qui, da noi è stata bonificata 250 mila metri per un metro di profondità. E dovrebbe essere un vanto di questa Amministrazione, di tutta l'Amministrazione, nessuno escluso, perché anche chi ha votato in maniera difforme a quello della maggioranza in quella occasione comunque sapeva, aveva la garanzia che quelle cose sarebbero successe e sono successe. È stata fatta una bonifica di quell'area al massimo livello, cioè quello residenziale, perché si può fare bonifiche in maniera diversa, commerciale, al massimo livello e tutta l'area è stata bonificata, a Bagnoli non è successo. Ci sono amministrazioni e amministrazioni. In Liguria e in Piemonte sulla questione del terzo valico è stato siglato un accordo con le prefetture per l'ulteriore controllo degli appalti. Magari in altre aree del Paese non succede e guardate non ce l'ho con Bagnoli, può succedere a quattro passi... anzi, è successo a quattro passi da qui con l'Ecolibarna. Quindi per piacere, rispetto tutte le posizioni, ci mancherebbe altro, però attenzione a insinuare, perché come diceva che la calunnia è un venticello, a insinuare cose che non sono perché qui nessuno ha mai assunto una posizione decisa sul sì. Anzi, abbiamo cercato di entrare nel merito dei problemi proprio per cercare di tutelare, e lo ripeto

ancora una volta, la salute dei cittadini e per salute dei cittadini non ci sta solo l'amianto, ci sta il trasporto, perché anche il trasporto inquina, ci stanno le risorse idriche e chi più ne ha più ne metta.

Per cui nessuno ha barattato niente, le opere compensative sono state concordate nel 2003, l'ho detto nel primo intervento, ma lo ripeto perché evidentemente non mi sono fatto capire, non è che non avete capito, sono io che non mi faccio capire, le abbiamo concordate nel 2003 le opere compensative, certo le stiamo progettando adesso a spese di Rfi, certo.

E se per caso un giorno ci fosse quel benedetto sottopasso di San Bovo pagato interamente da chi deve pagarlo, eliminassimo tutto il traffico di scorrimento che passa all'interno della città, va a finire che abbiamo fatto una operazione anche per lì per la salvaguardia della salute dei cittadini perché elimineremmo il pericolo stradale, perché più aumenta il traffico, più aumentano i pericoli, diminuiremmo sicuramente l'inquinamento atmosferico perché sappiamo che i mezzi, le auto producono molto inquinamento, altro che il treno, e forse avremmo fatto un servizio alla città. Ripeto, uno mi può anche dire io non sono d'accordo, c'è una tesi che è del tutto legittima, della decrescita felice, cosiddetta decrescita felice, per carità, è legittimo che uno sostenga delle posizioni, ci mancherebbe altro. Io non sono di questa opinione, non sono della opinione che bisogna andare in quella direzione perché poi voglio vedere se tutti siamo disposti a rimettere la candela sul tavolo quando mangiamo, vorrei capirlo, non so se tutti siamo disposti a non avere più il frigorifero, il televisore o la lavatrice e magari i telefonini o internet.

Rispetto le posizioni degli altri, cerco né di banalizzarle né di demonizzarle, ma non posso accettare che si venga a dire che abbiamo barattato qualcosa per qualcos'altro. Perché non è così. Noi abbiamo fatto sempre tutto alla luce del sole, abbiamo sempre portato i documenti negli organismi dove dovevamo portarli in massima trasparenza. E con questo io concludo, naturalmente chiedo, il documento che abbiamo presentato come Giunta è un documento che non è solo sulla moratoria, ma è un documento che si sviluppa su diversi punti, che riguarda la salute dei cittadini, che riguarda anche l'amianto che probabilmente, dico probabilmente perché non ne sono certo ma non riguarda tanto il nostro territorio, riguarda più i territori della Vallemme ma questa è la dimostrazione che abbiamo da

sempre avuto un atteggiamento, come dicevo prima di andare a volere vedere dentro e soprattutto un atteggiamento non di campanile. Non abbiamo mai avuto un atteggiamento di campanile, abbiamo sempre avuto un atteggiamento di, oggi magari si chiamerebbero larghe intese, però se andate a leggere le firme del documento dei 12 sindaci troverete che è un documento trasversale, non sono tutti i sindaci di centrosinistra, tutti i sindaci di centrodestra, sono tutti sindaci tranne uno di centrosinistra che sono sull'asta del terzo valico perché il ruolo della Amministrazione Comunale quello è. E non possiamo essere quelli che fanno un altro mestiere perché non è nostro compito farlo. Dopodiché, quando avremo in mano tutti i documenti faremo altri ragionamenti, in questo momento noi proponiamo questo documento che mi pare è abbastanza articolato e che non voglio assolutamente ricommentare.

PRESIDENTE

Cons. Malfettani.

CONS. MALFETTANI

Prima di tutto non pensavo di meritare tanta attenzione, comunque pazienza. Vorrei dire questo: dato che tutta una serie di cose, come ha ricordato il sindaco, le ho condivise, compresa la bonifica dell'Ilva etc. etc. credevo che fossero tutte cose acquisite ormai. Ribadisco quello che ho detto, quindi non c'è bisogno che lo ripeta perché è a verbale, perché fermo restando che io non ho dubbi e non l'ho mai avuti né in occasioni pubbliche né in occasioni private sulla onestà degli amministratori, dei dirigenti, del comune etc. etc. su questo io non vorrei avere ingenerato questo che assolutamente non lo penso. Ho solo delle opinioni diverse e ho cercato di esternarle, credo che il compito dei consiglieri sia anche questo. Allora quello che ho detto lo ribadisco.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dobbiamo sicuramente sull'emendamento, direi che non è il caso di fare dichiarazioni di voto. Votiamo per l'emendamento proposto dal Cons. Ciliberto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 6 astenuti, 8 favorevoli. L'emendamento passa.

Mettiamo ora ai voti il documento della Giunta emendato con l'emendamento che abbiamo testè votato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 4 astenuti, 2 contrari, 8 favorevoli. L'Odg della Giunta ovviamente passa, viene approvato.

Con questo il Consiglio Comunale termina, ringrazio nuovamente il pubblico perché ha veramente permesso a tutti noi di poter lavorare in serenità. Buenasera.